



RELAZIONE FINALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.SSA SERAFINA CORRADO

A.S. 2018/2019

Redatta a I sensi art.25bis D.L. 29/93 ripreso art.25 D.L 165/2001- ai sensi dell’art. 1, comma 93 della L. 107/2015.

Sommario

1.	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica <ul style="list-style-type: none">• Framework generale di controllo di gestione• Monitoraggio, valutazione e rendicontazione
2.	Traguardi e obiettivi di miglioramento: proiezioni annuali, triennali e rendicontazione sociale
3.	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali <ul style="list-style-type: none">• Leadership condivisa• Piano di formazione
4.	Promozione della qualità dei processi formativi in relazione al miglioramento continuo degli esiti e all'innovazione didattica <ul style="list-style-type: none">• PNSD, percorso attuativo• PON, stato di avanzamento progetti e monitoraggio
5.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
6.	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
7.	Conclusioni

Obiettivi gestionali

1. Rendere coerente l'offerta formativa con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM, e contenuto nel PTOF 2017/2019, nonché per il perseguimento degli obiettivi regionali assegnati alle scuole con decreto D.G. USR Calabria del 10-08-2017

2. Migliorare la qualità dei processi formativi sulla scorta degli obiettivi strategici individuati nel PTOF, RAV e PDM, ai sensi del cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015 e dei decreti attuativi della LEGGE 107/2015, dal n. 59 al n. 66

3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2 .

4. Consolidare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.

5. Perseguire la formazione del personale a fronte dei bisogni formativi rilevati e in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015

Il dirigente presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata **relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa** al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica. (art.25bis D.L. 29/93 ripreso art.25 D.L 165/2001)

A conclusione dell'anno scolastico , quindi, **la relazione del Dirigente Scolastico ha l'obiettivo di rendicontare l'attività svolta dalla scuola** in coerenza con le proprie finalità istituzionali e le esigenze informative dei propri interlocutori, di cui alla vigente normativa.

Un **"bilancio sociale"** di fine anno scolastico necessario per dare senso al fare della scuola, per rilevare la coerenza tra le dichiarazioni politiche e strategiche, la progettazione dell'offerta, la sua realizzazione, il miglioramento continuo il coordinamento e la valorizzazione delle risorse professionali, l'utilizzo di quelle strutturali e finanziarie. Una coerenza che ha permesso una gestione unitaria dell'istituzione secondo criteri di efficienza ed efficacia, con l'impiego delle risorse disponibili e con il fine di valutare tutti i risultati secondo quanto già previsto dall'art. 25 del D.lgs, 165/01 e CCNL.

Tale attività gestionale è stata coerente con il **"Piano di miglioramento"** e ne ha evidenziato le azioni promosse e realizzate e i risultati conseguiti ai sensi dell'art. 1, comma 93 della L. 107/2015.

Render conto, dunque, della propria azione per sostenere la relazione di fiducia e il dialogo permanente con le famiglie e gli enti territoriali, rappresentando in un quadro unitario il rapporto tra visione, politica, obiettivi, impiego delle risorse e risultati, per far conoscere e dar modo agli utenti di formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato nel rispetto delle leggi dello Stato. La visione gestionale ha sviluppato un sistematico modello di controllo, come strumento condiviso, orientato ad una direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder, attraverso la fissazione di intermedi obiettivi di processo.

Il circuito che s'innescava tra le tre aree di risultato, poste a rendicontazione, non procede virtuosamente in modo automatico.

Quello che accade all'interno dell'organizzazione scolastica è cruciale per dare segno positivo al circuito. Il management scolastico entra nei meccanismi di funzionamento della "spina dorsale" della scuola lungo le interrelazioni che si creano tra:

- efficacia ed efficienza dei processi educativi ed amministrativi
- partecipazione e cooperazione di studenti, famiglie e comunità locali
- conoscenze, competenze e abilità del personale
- sviluppo organizzativo.



Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica

La "Vision", condivisa a livello collegiale, ha rappresentato la direzione e la proiezione delle aspettative relative a ciò che il nostro Istituto vuole essere. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) hanno coinvolto gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell'attuazione di questo progetto: **Far diventare l'Istituto un Polo Culturale di riferimento per il Territorio con un'intenzione educativa attenta al presente e proiettata verso il futuro delle giovani generazioni.** Essa si esplicita in ordine all'umanizzazione della Cultura nel senso di una promozione piena della vita a partire dai più svantaggiati.

La **Mission** è stata la strada percorsa per realizzare la Vision ed è servita a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Si è cercato di realizzare e condurre una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio.

Il quadro di riferimento comune è stato quello di **una scuola come comunità di apprendimento** continuo e globale dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni.

Un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, dove si fa esperienza di cittadinanza attiva, dove si impara globalmente non solo attraverso il curricolo disciplinare ma anche attraverso il curricolo implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.

Un luogo di apprendimento dove tutti gli adulti sono responsabili della crescita dei bambini che la frequentano, dove gli individualismi, l'appartenenza esclusiva ad una classe o sezione viene superata per dare spazio alla appartenenza ad una comunità.

Una scuola di qualità perché è stimolata a crescere riflettendo sulle proprie azioni e migliorandosi continuamente.

L'EDUCAZIONE ATTRAVERSO L'ISTRUZIONE.

I valori perseguiti e condivisi sono quelli della democrazia, della partecipazione, della cittadinanza attiva, della comunità, dell'inclusione, dell'accoglienza su cui si modellano i comportamenti di tutti gli operatori innanzi tutto in quanto dipendenti della Pubblica Amministrazione tenuti a perseguire il pubblico interesse e al rispetto delle leggi dello Stato.

L'accoglienza e l'educazione alla cittadinanza

Promuovendo la pratica della democrazia, la partecipazione attiva, la capacità di scelta, l'autonomia, la consapevolezza, il senso di responsabilità

Favorendo l'inclusione di tutti, promuovendo la condivisione di idee e valori, diffondendo la pratica dell'attività motoria, dell'educazione musicale e di uno stile di vita sano.

La globalità dell'esperienza scolastica vissuta dagli alunni

Assicurando la coerenza tra attività didattiche (in classe, negli spazi laboratoriali, palestra, ecc.) attività intermedie (entrata a scuola, uscita, ricreazione, interazione con altri adulti presenti nella scuola) attività straordinarie (rappresentazioni, feste, viaggi d'istruzione, visite, incontri speciali, ecc.) attività a casa (compiti a casa) strategie educative (gestione dell'errore, dei ritardi, delle assenze, delle non conformità dei comportamenti)

La cultura della sicurezza nell'ambiente scolastico ed extra scolastico diffondendone i principi e la pratica a scuola e nel territorio.

LA POLITICA PER LA QUALITA' che la sottoscritta Dirigente ha messa in atto nel corso del presente anno scolastico è stata finalizzata alla:

Motivazione e il supporto al personale

- agendo come modello di comportamento,
- dimostrando la propria disponibilità al cambiamento
- accettando feedback costruttivi,
- agendo in coerenza con gli obiettivi e i valori stabiliti, mantenendo il personale informato su specifiche questioni,
- aiutando il personale nel raggiungimento dei propri piani ed obiettivi a supporto degli obiettivi dell'organizzazione,
- stimolando e incoraggiando il trasferimento delle responsabilità,
- incoraggiando e supportando il personale a fornire suggerimenti per l'innovazione e lo sviluppo e ad essere proattivi nel lavoro quotidiano,
- incoraggiando la fiducia reciproca ed il rispetto,
- assicurando che venga sviluppata una cultura di stimolo, di identificazione, di pianificazione e di implementazione dell'innovazione,
- stimolando e finanziando attività di formazione e di miglioramento,
- fornendo feedback e discutendo con il personale delle performance dell'organizzazione

Promozione e mantenimento di rapporti con il livello politico e gli altri portatori d'interesse

- mantenendo regolari e proattive relazioni con le autorità territoriali
- ricercando consapevolezza, reputazione e riconoscimento pubblico per l'organizzazione
- costruendo un'immagine positiva per l'organizzazione.

Sviluppo, revisione e aggiornamento di Politiche e Strategie

- coinvolgendo i portatori d'interesse nel processo di sviluppo, rivisitazione e aggiornamento di strategie e piani e dando priorità per i loro bisogni e aspettative,
- stabilendo azioni strategiche e operative basate sulla vision, la mission e i valori dell'organizzazione e collegandoli ai processi e ai piani operativi;
- bilanciando compiti e risorse;
- valutando gli impegni esistenti in termini di output (risultati) e outcome (impatto),
- verificando l'accordo sul raggiungimento degli obiettivi a tutti i livelli e, se necessario, aggiustando strategie e piani,
- valutando la necessità di riorganizzare e migliorare strategie e metodi, implementando politiche e strategie attraverso accordi e individuazione di priorità,
- stabilendo sequenze temporali e strutture organizzative,
- sviluppando canali di comunicazione interni per divulgare obiettivi, piani e compiti,
- sviluppando e applicando metodi di valutazione delle performance dell'organizzazione

Framework generale di controllo di gestione

Nella prospettiva del DPR 80/2013 la valutazione interna e quella esterna seguono un unico quadro di riferimento teorico.

Il quadro di riferimento della valutazione delle scuole è caratterizzato da un modello concettuale a tre dimensioni. Ciascuna dimensione è articolata in specifiche aree. Le dimensioni e le aree individuano gli ambiti di contenuto considerati rilevanti per la valutazione delle scuole

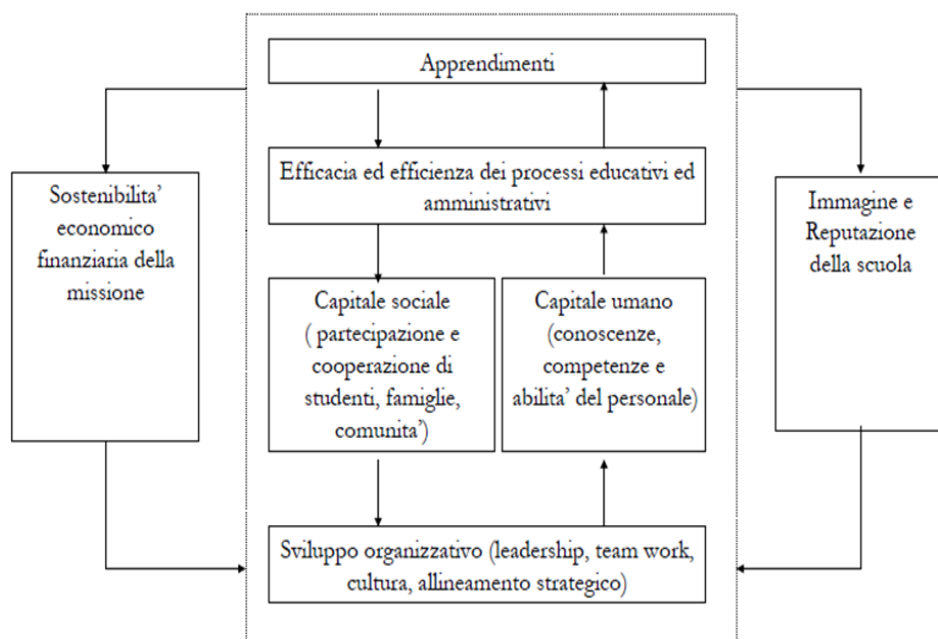
Contesto (Popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)

Esiti (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)

Processi (Pratiche educative e didattiche – Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento, Inclusione e differenziazione, Continuità e orientamento – Pratiche gestionali e organizzazione della scuola – Orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)

All'interno di questo quadro, ho ritenuto fondamentale CONFERMARE E CONSOLIDARE un progetto di ricerca-azione con lo scopo di studiare, sperimentare **nuove pratiche di controllo di gestione** sia a supporto dei processi decisionali all'interno della scuola sia come fondamentale strumento di garanzia verso l'esterno, per permettere alla scuola di rendere conto responsabilmente dell'utilizzo dell'autonomia, nonché come processo costante di autoanalisi delle azioni avviate rispetto alle performances complessivamente attese.

Il progetto gestionale HA DELIMITATO il campo operativo del controllo di gestione nella scuola, offrendo spunti di riflessione e strumenti a supporto dell'autovalutazione e dei processi di innova-



Principali funzioni del controllo di gestione

1. Supportare i processi formali di analisi e revisione strategica per valutare la tenuta della visione di sviluppo della scuola ed il suo posizionamento istituzionale rispetto allo specifico contesto sociale, economico e competitivo (**pianificazione e controllo strategico**)

2. Coniugare il policentrismo decisionale interno con l'esigenza di allineamento organizzativo intorno a missione, visione di sviluppo, valori, priorità strategiche (**allineamento organizzativo**)

3. Collegare performance, strategia, progettualità del POF e programmazione finanziaria, in vista della più efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie (**performance budgeting**)

4. Attivare processi di networking (monitoraggio, informazione, comunicazione, decisione) all'interno delle reti interorganizzative ed interistituzionali di creazione di valore pubblico di cui fa parte la scuola (**network management**)

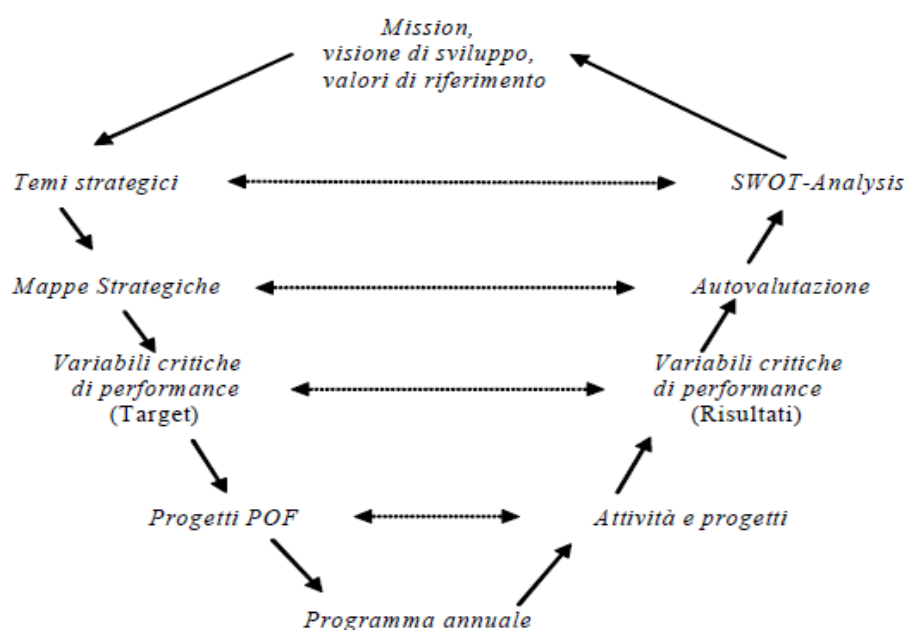
5. Favorire i processi di rendicontazione sociale della scuola dell'autonomia (**bilancio sociale**).

Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

La missione, la visione di sviluppo e gli stessi valori di fondo della scuola, sono relativamente stabili nel tempo. Ciò che invece cambia, anche rapidamente, sono le strategie con le quali la missione viene interpretata e declinata concretamente nei problemi gestionali ed organizzativi che la scuola deve di volta in volta affrontare. **SWOT** è un utile acronimo per ricordare che lo scopo di quest'analisi investe i punti di forza (Strengths), i punti di debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats). Lo scopo della **SWOT-Analysis** è mettere in relazione i punti di forza e di debolezza specifici della scuola con le minacce e le opportunità dell'ambiente esterno. Da quest'incontro derivano i temi strategici della scuola, ovvero le questioni verso le quali HO RITENUTO prioritariamente indirizzare l'attenzione, le risorse e gli sforzi dell'intera organizzazione.

L'autovalutazione della scuola non può rimanere un evento isolato ed autoreferenziale; è invece strumentale per analizzare quello che funziona e soprattutto quello che non funziona a partire dai risultati e scendendo ai fattori determinanti, in un percorso organizzativo di apprendimento dettato da variabile e da un ambiente dinamico impone alla scuola di presidiare costantemente mediante azioni di monitoraggio continuo e rilevazioni di criticità che possono emergere.

Da qui la predisposizione di una modulistica a supporto del PDM per una rendicontazione puntuale delle azioni, delle evidenze, dei risultati e dei monitoraggi.



Esiti in relazione ai traguardi e agli obiettivi di miglioramento

L'elaborazione del RAV, che le scuole sono state chiamate ad effettuare, con nota **MIUR prot. n. 10701 del 22/05/2019**, nella specifica piattaforma all'interno del portale SNV dal 22 maggio al 31 luglio 2019, è stato un passaggio fondamentale per avviare la progettualità strategica scolastica relativa al triennio 2019/2022.

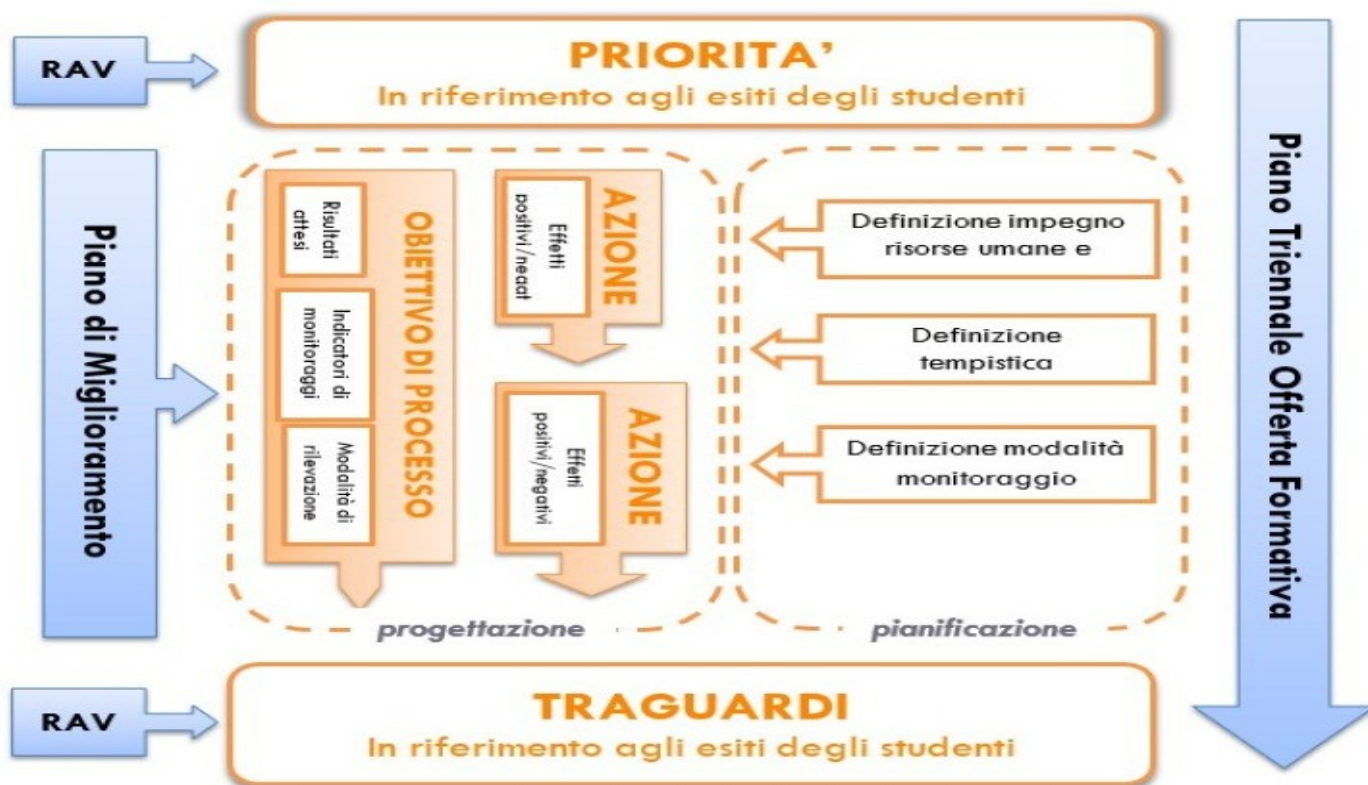
Da un lato, infatti, il RAV raccoglie le riflessioni della scuola rispetto ai risultati raggiunti nel precedente percorso di autovalutazione e miglioramento, dall'altro fissa le priorità del periodo successivo, garantendo coerenza ai processi attivati in vista del miglioramento continuo del sistema di istruzione.

Il NIV ha ottemperato alla compilazione, registrando a verbale spunti e obiettivi per il miglioramento. Il documento già compilato, sarà validato e pubblicato entro il 31 luglio.

Il **piano di miglioramento** è stato redatto e aggiornato con la registrazione degli esiti e delle azioni strategiche intraprese per il conseguimento di uno stato di avanzamento sui traguardi già pianificati.

Verificando lo stato delle azioni (attuare e concluse/in corso di attuazione) e gli esiti conseguiti, si è registrato un ottimo trend di attuazione e di rendimento delle azioni.

In particolar modo risulta evidente il superamento del deficit nelle prove nazionali che ci attestano oggi con un punteggio al di sopra della media regionale e nella maggior parte dei casi in linea con la media nazionale.



AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI	Rendicontazione
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita	Attestarsi su livelli pari alla media nazionale (<i>TRAGUARDO TRIENNALE PTOF ISTITUTO</i>)	Trend positivo di miglioramento con lievi ed isolate flessioni
		Ridurre i fenomeni di cheating (<i>OBIETTIVO REGIONALE</i>)	Raggiunto

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI	Rendicontazione
Competenze chiave europee	Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Esiti in continuo miglioramento ed aumento delle certificazioni in particolar modo nelle fasce piu' a rischio	In forte aumento le certificazioni e attestazioni soprattutto nelle competenze digitali, di lingua Inglese e musicali

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI	Rendicontazione
Risultati scolastici	Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica	Ridurre la variabilità interna migliorando i livelli apprenditivi degli studenti con esiti insoddisfacenti <i>(OBIETTIVO REGIONALE)</i>	Da consolidare

ESITI PROVE INVALSI CLASSI IN USCITA

Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole e con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggi o Calabria ⁵	Punteggi o Sud e isole ⁵	Punteggi o Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
2013-14	RCIC80500X	64,3	207,5	+0,3	alto	↑	↑	↑	65,3	1,4
2014-15	RCIC80500X	60,3	206,2	n.d.	medio-alto	↑	↑	↑	61,5	2,0
2015-16	RCIC80500X	71,7	216,5	+5,9	alto	↑	↑	↑	73,9	2,8
2016-17	RCIC80500X	55,0	196,8	-4,9	alto	↑	↑	↓	55,9	1,4
2017-18	RCIC80500X	64,5	205,0	+1,4	alto	↑	↑	↑	66,3	2,5

Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole e con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggi o Calabria ⁵	Punteggi o Sud e isole ⁵	Punteggi o Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
2013-14	RCIC80500X	62,6	199,1	-2,6	alto	↔	↑	↔	64,9	2,9
2014-15	RCIC80500X	60,6	209,6	+2,9	medio-alto	↑	↑	↑	63,0	3,0
2015-16	RCIC80500X	66,8	229,5	+11,3	alto	↑	↑	↑	68,0	1,6
2016-17	RCIC80500X	51,9	193,5	-6,8	alto	↑	↑	↓	53,9	3,2
2017-18	RCIC80500X	53,7	205,2	+0,1	alto	↑	↑	↑	55,5	2,7

Direzione Coordinamento e Valorizzazione delle risorse umane

Leadership condivisa e comunità professionale

Nell'intento della valorizzazione più ampia di tutte le risorse umane vi è stato un grande impegno nel consolidare la conoscenza delle persone, per identificare le motivazioni alla base di situazioni critiche e intervenire su di esse in modo costruttivo.

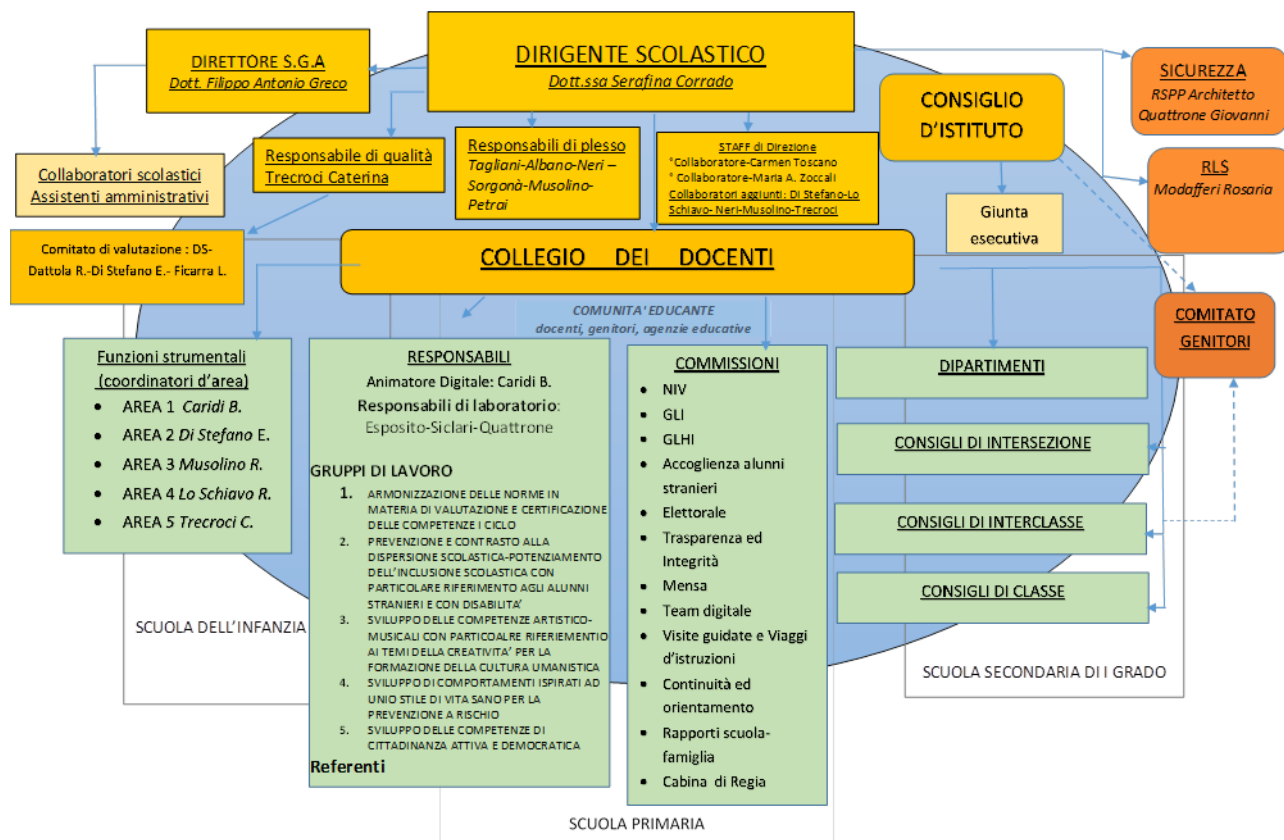
La costruzione di un **clima positivo** e la motivazione del personale sono state favorite con l'attenzione alla valorizzazione delle professionalità nelle scelte organizzative, nella costruzione di relazioni per quanto possibile serene e distese anche attraverso la disponibilità all'ascolto e la comprensione dei diversi bisogni ed aspettative. In particolare modo sono stati proposti e maturati modelli di **leadership condivisa e di comunità professionale**.

La leadership condivisa si è dimostrata vincente per sostenere e promuovere le ragioni che portano a decisioni coerenti con i valori, le idee e gli obiettivi della scuola. Tale modello infatti costruisce la sua autorità sull'esempio del suo comportamento più che su quello del ruolo.

Assume decisioni trasparenti e comprensibili in riferimento ai valori e alle idee che orientano la scuola e l'agire di tutti.

Motiva l'impegno e il coinvolgimento orientando ognuno verso il bene comune e il miglioramento continuo.

Promuovendo il senso di essere una comunità professionale si è voluto fortemente e costantemente motivare i membri della comunità di apprendimento a trasformare le idee in azione e le visioni in realtà.





Per garantire una migliore funzionalità dell'Istituto e per il pieno raggiungimento degli obiettivi prioritari e strategici del RAV si è necessario un assetto organizzativo che vede lo **Staff dirigenziale** ampliarsi in rapporto ai compiti da realizzare nel corso dell'anno. Le figure individuate a far parte nello staff dirigenziale, in possesso delle fondamentali capacità propositive ed innovative per la comunità e relazionali all'interno della scuola, con specifico atto di nomina, sono state indirizzate a porre in essere azioni tese a promuovere il miglioramento continuo, improntare l'organizzazione tesa ad affrontare situazioni impreviste. Tali qualità, devono qualificare il **gruppo di lavoro**, a sostegno delle specifiche aree strumentali identificate a supporto organizzativo e didattico. Gli interventi di collaborazione richiesti, hanno rappresentato un mezzo per controllare l'attività gestionale in un'ottica trasversale. L'attività di ciascun soggetto individuato all'interno dell'organizzazione, nonché dell'intero gruppo di lavoro, ha seguito un codificato iter procedurale: pianificare procedure di azione, documentarne gli esiti, diffondere nei gruppi intercollegiali le buone pratiche e gli sviluppi strada facendo. Le aree individuate ed organizzate, attribuite per competenze ed attitudine riconosciute a ciascuna figura, comprendono un repertorio più dettagliato di mansioni ravvisabili nell'organizzazione strutturata e sono tra di loro in rapporto di interdipendenza: una gestione efficace dei compiti connessi a ciascuna area ha quale presupposto che si determini, tra le figure direttamente responsabili, una comunicazione continua degli obiettivi da conseguire a breve, medio e a lungo termine. Lo staff dirigenziale, pertanto, attraverso il coordinamento dei vari gruppi di lavoro, ha avuto mandato di presidiare le aree attraverso le azioni articolate in fasi ciascuna funzionale per verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione.

Le innovazioni subentrate anche per effetto della legge 107, ed i successivi decreti attuativi, hanno reso di cogente attuazione che le figure preposte alle attività organizzative e didattiche, costituenti lo **staff del dirigente scolastico**, debbano essere funzionali ad una gestione unitaria dell'istituzione (ex art.25 del D.lgs. 165 del 2001), pertanto esse sono state articolate nelle seguenti aree organizzative, già oggetto di **delibera collegiale**:

I e II collaboratore: hanno svolto funzioni di interfaccia con le varie aree e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti di responsabilità assegnati e della pubblicazione su sito web nella specifica area;

Responsabile del Piano Triennale dell'offerta formativa, della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione, della continuità verticale ed orizzontale, delle iniziative interne tra i diversi ordini di scuola ed esterne, per l'orientamento e per i progetti di valorizzazione, delle valenze educative del territorio e delle reti di scuole, per le attività inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, informativa continua sulla valutazione dei rischi e della pubblicazione su sito web nella specifica area;

Responsabile per la gestione del lavoro dei dipartimenti disciplinari che, come articolazioni funzionali al collegio dei docenti, sviluppano e processano la **progettazione didattica del RAV e del Piano di miglioramento della valutazione di sistema, dell'autovalutazione, della rendicontazione sociale** e referente per le prove invalsi e per il complessivo raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali e della pubblicazione su sito web nella specifica area.

Responsabile per la formazione in servizio, iniziale e permanente, dell'innovazione didattica e tecnologica a sostegno del lavoro dei docenti; per le misure organizzative, in fase di espletamento dei compiti connessi con la funzione docente, responsabilità sulla gestione dell'organico dell'autonomia che svolge attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento e della pubblicazione su sito web nella specifica area;

Responsabile per l'inclusione e per l'accoglienza e supporto ai docenti trasferiti e neoassunti, responsabilità sulle azioni inclusive, alunni con BES e gestione di protocolli operativi, di modelli di personalizzazione dell'apprendimento, del Piano Annuale dell'inclusione, delle attività formative per il personale scolastico, dell'innovazione didattica e tecnologica e sostegno al lavoro dei docenti e della pubblicazione su sito web nella specifica area;

Responsabile per le relazioni scuola/famiglia e della gestione dei conflitti, responsabilità sulla convocazione e pianificazione di colloqui sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sulla previsione di procedure interne di ascolto anche per il personale in servizio e della pubblicazione su sito web nella specifica area.

Staff del dirigente



FORMAZIONE

Ribadendo che il punto di forza dell'Istituto, più che dalle risorse strumentali, è costituito dalle sue risorse umane e professionali, l'impegno prioritario dell'Istituto si è orientato a promuovere la formazione.

Gli insegnanti giocano un ruolo cruciale nel sostenere le esperienze d'apprendimento dei giovani e degli adulti e **sono attori chiave per lo sviluppo dei sistemi educativi e di conoscenza.**

Un'educazione di alta qualità garantisce a chi apprende una maggiore soddisfazione e realizzazione, migliori abilità sociali e più diversificate possibilità d'impiego. La professione docente, che s'ispira ai valori dell'inclusione e alla necessità di alimentare il potenziale di qualsiasi individuo in apprendimento, esercita un'influenza importante sulla società e svolge un ruolo vitale nel promuovere il potenziale umano e nel forgiare le future generazioni.

I docenti devono avere gli strumenti adeguati per rispondere alle sfide, in continua evoluzione, della società della conoscenza -ma anche parteciparvi attivamente- e per preparare le persone ad essere discenti autonomi per tutta la vita.

Di conseguenza, i docenti devono essere in grado di riflettere sui processi di apprendimento ed insegnamento attraverso un continuo coinvolgimento nelle conoscenze disciplinari, i contenuti curriculari, la pedagogia, l'innovazione, la ricerca e la dimensione sociale e culturale dell'educazione.

“Una buona testa e un buon cuore sono una combinazione formidabile. Ma quando ci aggiungi una lingua o una penna colta, allora hai davvero qualcosa di speciale.” (Nelson Mandela)

IN UN DOCUMENTO CON-DIVISO con i docenti si è dato risalto alla necessità di delineare una nuova “professionalità docente” declinata su competenze e performances attese.

Profilo professionale che si snoda su tre assi principali:

L'etica del cambiamento in adozione di un comportamento responsabile verso la propria crescita professionale in funzione delle priorità fissate nel RAV .

L'etica della condivisione nelle relazioni con l'intera comunità professionale , all'interno ed all'esterno dell'istituzione, in funzione dei bisogni di ciascun alunno

L'etica della Trasparenza in adozione di un comportamento fattuale incline alla rendicontazione costante nel micro e nel macro, dei processi attivati e dei risultati raggiunti nell'ambito dei vari livelli di gestione del fatto educativo/formativo.

Profilo che si articola in precise dimensioni di competenza:

- Dimensione della conoscenza della disciplina ed interazione con la comunità

E' necessario che la formazione dei docenti sia continua, radicata e forte, partecipata e funzionale al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'istituzione dove gli insegnanti operano.

La definizione e condivisione ampia di un **"Profilo professionale docente"**(CCNL 2006/2009 art 27- DM 249/2010) è stato da un lato strumento per fissare livelli di prestazione e di performances tesi alla **valorizzazione del merito**(L.107/2015),d'altra parte ha permesso una evidente focalizzazione sugli elementi e sui criteri caratterizzanti la professionalità docente. Elementi che hanno consentito di mappare le competenze presenti e mancanti e orientare quindi in tal senso la formazione.

Si è avviata pertanto, e di conseguenza, la compilazione di un **PORTFOLIO** docente che al pari di quello previsto per i neoassunti, contenga appunto il bilancio delle competenze.

La formazione, permanente e strutturale, resa obbligatoria dalla Legge n. 107/2015, – come ben esplicitato nel Piano di Formazione 2016/2019, si ispira alle linee generali indicate annualmente dal MIUR e agli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto, attraverso la valorizzazione delle risorse umane, è funzionale al miglioramento continuo. Le attività di formazione e aggiornamento in servizio, definite nell'ambito delle nove aree tematiche previste dal Piano Nazionale di Formazione del 03.10.2016, sono coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento. Nell'impostare il **PIANO ANNUALE** per la formazione, si è tenuto conto prioritariamente dei bisogni evidenziati nel RAV, recepiti nel Piano di Miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

L'attività di formazione è stata ispirata a:

- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni disabili;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

In coerenza con quanto previsto nel PDM l'attività di formazione dovrà:

Fornire occasioni di approfondimento sulla progettazione e valutazione per competenze e riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche ;

Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;

Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/ responsabilità professionale;

Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;

Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline normative e delle riforme in atto con particolare attenzione ai temi dell' *Etica, della legalità, della trasparenza amministrativa e dell' anticorruzione, in considerazione degli adempimenti cogenti ed ai fini dell'aggiornamento della didattica sulla base di un patrimonio valoriale condiviso in forza di una positiva cultura della responsabilità.*

il **Piano di Formazione e Aggiornamento** è stato redatto tenendo conto delle priorità nazionali, regionali e di contesto le iniziative formative sono scaturite dall'analisi dei bisogni dei docenti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto, evidenziate dal RAV e dal PdM. , gli OO.CC. nelle sedute del 27/10/2016 (collegio docenti) e del 28/10/2016 (consiglio istituto) hanno deliberato le del personale per il triennio 2016-2019 e la costituzione di **una Cabina di regia per la formazione** con le seguenti funzioni:

- Predisporre la progettazione funzionale ai bisogni individuali e istituzionali;
- Monitorare i processi formativi specifici e funzionali al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;
- Valutare risultati in termini di valorizzazione professionale e ricaduta all'interno del contesto scolastico.

Aree tematiche deliberate per la formazione:

1. Area professionalizzante, specifica per le proprie discipline;
2. Area della Formazione linguistica, anche in vista dell'applicazione della metodologia CLIL.
3. Autonomia didattica e organizzativa;
4. Area della Formazione digitale, finalizzata all'acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica.
5. Area della Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES.
6. Area della Formazione sulla cultura della valutazione.
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Il Piano di Formazione 'Is u si realizzerà attraverso le seguenti progettualità formative dedotte dalle priorità già individuate in sede di u u 'Is u integrate dal Piano di formazione 2016/2019 della Scuola Polo/ Ambito 9 (-Circolare prot. n. 5405/1°/05 del 19/04/2017) con delibera del Collegio docenti del 17/05/2017 e del Consiglio Istituto del 19/05/2017

ATTIVITA' FORMATIVA VISITING

In linea con gli obiettivi istituzionali ho proposto la scuola per le attività di formazione, previste dal MIUR con nota n. 47777 dell'8/11/2017. Individuata dall'USR scuola innovativa, l'istituto ha ospitato docenti neoassunti per attività di **VISITING** che, affidati a docenti tutor interni da me individuati, hanno realizzato una parte del monte-ore previsto all'interno dei laboratori formativi, ad hoc organizzati e progettati. Il percorso innovativo è stato realizzato con il metodo del *peer to peer*, ha assunto un valore formativo di alta qualificazione tanto per i docenti neoassunti quanto per tutti i docenti interni coinvolti nell'attività. Le esperienze innovative realizzate sono state oggetto di socializzazione e di riflessione per promuovere il miglioramento continuo. In linea con gli obiettivi del PTOF, l'obiettivo è stato quello di far aprire e incontrare la realtà scolastica, ad alta intensità innovativa, per coniugare la qualità di nuovi ambienti "fisici" di apprendimento con quella delle "relazioni" che si stabiliscono tra allievi e docenti. Il carattere innovativo delle sperimentazioni e dei modelli educativo-didattici adottati, nell'ambito dell'esperienza regionale, hanno consentito di attuare modalità laboratoriali innervate sul più ampio territorio, non solo cittadino. Nell'ottica, quindi, di un'idea matura di visiting, ho inteso capitalizzare il concetto di reciprocità: l'apprendimento non può non assumere una dimensione olistica e sistemica coinvolgendo chi accoglie e chi visita in occasioni preziose di scambio culturale, pedagogico, esperienziale secondo l'idea di scuola come comunità **life long learning**.

Promozione della qualità dei processi formativi in relazione al miglioramento continuo degli esiti e all'innovazione didattica

Curricolo progettazione valutazione

Tenuto Conto del contesto di riferimento descritto nel RAV, nonché dei percorsi e delle innovazioni in atto, l'attenzione è stata volta alla condivisione di percorsi tanto didattici quanto educativi contenuti nel **curricolo verticale** che, già nell'anno scorso, è stato elaborato dall'apposita commissione di studio secondo le indicazioni Nazionali del 2013, e utilizzato quale pista di controllo dell'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento mettendo al centro il curricolo di scuola elaborato alla luce del decreto sull'autonomia scolastica, un'autonomia **che significa creare identità alla nostra scuola**, identità basata sul sapere, saper fare e saper essere. Lo stesso documento introduttivo delle Indicazioni raccorda la centralità della persona alla cultura prodotta dalla scuola. Essere autonomo per gli insegnanti significa riprendere con forza il ruolo di intellettuale, di colui che, proprio perché intellige il mondo, lo misura con intelletto e per questo compie scelte umane e culturali.

Questo sforzo si è indirizzato, durante l'attuazione del curricolo verticale unitario, partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, si muove all'interno delle aree in cui è raggruppato il percorso tra la primaria e la secondaria di primo grado. Il lavoro ha visto l'impegno assiduo della scuola fino alla revisione continua, se necessaria per interventi normativi innovativi, per la predisposizione di un quadro generale di riferimento per i consigli di classe e di interclasse.

L'unitarietà del percorso di studi nella continuità ha avuto come punto di interesse lo sviluppo di **“una scuola per ognuno e per tutti”**, che coniuga interesse per il superamento dello svantaggio con una piena integrazione delle difficoltà, delle disabilità e delle particolarità di ognuno.

Questi importanti obiettivi sono stati perseguiti con una organizzazione complessa di **attività curriculari ed extracurriculari**, tese in egual modo e con diversi approcci metodologici e di gestione, al raggiungimento per tutti gli allievi, delle competenze previste nel profilo ministeriale.

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, sono stati individuati i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.



Obiettivi formativi prefissati:

- 1)Potenziamento umanistico.
- 2)Potenziamento scientifico.
- 3)Potenziamento socio-economico e per la legalità.
- 4)Potenziamento laboratoriale.
- 5)Potenziamento linguistico.
- 6)Potenziamento artistico e musicale.
- 7)Potenziamento motorio.

Sulla scorta di queste priorità, degli obiettivi triennale fissati dalla L. 107, sono stati attivati i

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“...una scuola per ognuno e per tutti...”

Le azioni di monitoraggio sono rientrate nella pratica quotidiana delle attività dell'Istituto: dai progetti ai processi, al grado di partecipazione/adesione alle diverse iniziative. Per il monitoraggio e valutazione sono stati presi in esame i seguenti **indicatori**:

1. **Coerenza** : progettazione in linea con i documenti ministeriali con le Raccomandazioni europee e le Linee Guida del PTOF :
2. **Continuità del processo educativo** tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e del curricolo verticale;
3. **Promozione degli obiettivi formativi** prioritari L.107/15 art.1 c.7
4. **Efficacia dei processi** di innovazione attivati in termini di:
 - ⇒ accrescimento di conoscenze, abilità e competenze dei singoli alunni/gruppo classe;
 - ⇒ cambiamento di atteggiamenti e di comportamenti degli alunni.
 - ⇒trasferibilità dell'intervento didattico quale futura scelta di politica educativa scolastica;
 - ⇒ puntuale declinazione di obiettivi, assunzione di responsabilità, risorse umane da coinvolgere e finanziarie da investire.

Dal monitoraggio operato sullo svolgimento dei progetti integrativi all'offerta formativa si evincono **punti di forza** riferibili:

- alla progettualità artistico-creativa (arte e musica), vista come pratica vincente per lo sviluppo delle competenze comunicative;
- ad un discreto sviluppo nei discenti del senso critico e autocritico, rispetto ad una tematica, con la conseguente diminuzione dei pregiudizi e la crescita dell'attenzione verso chi si trova in difficoltà;
- ad un discreto potenziamento e consolidamento della lingua straniera inglese;
- alla buona pratica della organizzazione in gruppi di classi, poiché si favorisce l'apertura e la condivisione dei diversi percorsi formativi tra studenti dell'Istituto; ;
- all'uso consapevole delle tecnologie che offrono non solo una lettura 'nuova' dei contenuti, ma fungono da sostegno efficace all'apprendimento in tutte le discipline;
- allo sviluppo efficace delle competenze trasversali, che fungono da base necessaria per l'azione educativa;
- alla conoscenza del proprio territorio, del suo patrimonio culturale, storico e artistico, che concorre alla formazione dell'identità locale e nazionale oltre che alla comprensione di altre culture;
- al potenziamento del senso di appartenenza alla scuola e la capacità di adattamento al nuovo da parte dei discenti, nella consapevolezza che la scuola è di tutti e di ciascuno;
- alla partecipazione a concorsi/esami esterni con relativo conseguimento di premi/certificazioni, poiché migliora i processi di apprendimento in termini di motivazione e risultati ottenuti, oltre alla opportunità di autovalutazione delle pratiche educative adottate.

IN FUNZIONE DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI LA SCUOLA HA RAGGIUNTO I SEGUENTI

OBIETTIVI:

- a) Ha **migliorato gli esiti interni e per molte classi anche gli esiti delle prove INVALSI**, superando la media regionale e, nonostante il contesto di livello medio basso, si attesta e a volte supera la media nazionale.
- b) Ha implementato attività di ampliamento dell'offerta formativa che sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere in riferimento alle priorità e traguardi del RAV e del PDM;
- c) Ha incrementato i laboratori esperienziali per il recupero ed il potenziamento delle competenze degli studenti nelle diverse aree.
- d) Ha potenziato la progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per sviluppare efficacemente il curriculum verticale
- e) Ha valutato le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) che hanno migliorato il comportamento e maturato competenze sociali e civiche
- f) Ha utilizzato la certificazione delle competenze.
- g) Ha utilizzato criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati per la valutazione degli studenti
- h) Ha rilevato le potenzialità del territorio quali contributo al profilo in uscita dello studente

PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SONO STATE REALIZZATE LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- Perfezionamento della "Progettazione per competenze" iniziata lo scorso anno scolastico e conclusa con la redazione –revisione del documento finale "***Linee guida per la gestione dei processi di progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze***".
- Costituzione di gruppi di lavoro (coordinatori delle classi parallele) per la costruzione e somministrazione di test di ingresso- in itinere-finali unici per classi parallele e condivisione dei risultati all'interno dei Consigli di classe.
- Lavori per l'ottimizzazione della comunicazione attraverso flussi informativi orizzontali (tra docenti/dipartimenti), verticali (dirigenza/docenti/ dipartimenti) e dall'istituzione verso l'esterno (scuola/enti locali, agenzie formative, aziende...).
- Individuazione di progetti mirati al raggiungimento degli obiettivi strategici e prioritari del RAV (ART.1 c.3 lett.a,b,c)
- Potenziamento di attività laboratoriali per il raggiungimento delle competenze disciplinari e quelle chiave europee. a) Laboratori di espressione motoria b) Laboratori di espressione artistica, musicale, teatrale c) Laboratori di educazione alla legalità e cittadinanza attiva d) Laboratori multimediali .

Riepilogo PON COMPETENZE DI BASE n. 1953 del 21/02/2017

Moduli realizzati alla Scuola dell'Infanzia

Sottoazione	Modulo	destinatari	sede
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Linguaggi: Costruire per immaginare	Scuola dell'infanzia S. Caterina	S. Caterina
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Favole nello spazio	Scuola dell'infanzia S. Caterina	S. Caterina
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Favole nello spazio	Scuola dell'infanzia Archi	Archi
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	C'era una volta... Scrivere	Scuola dell'infanzia S. Caterina	S. Caterina

Riepilogo PON COMPETENZE DI BASE n. 1953 del 21/02/2017

Moduli realizzati alla Scuola primaria e Secondaria di I grado

Sottoazione	Modulo	destinatari	classi	sede
10.2.2A - Competenze di base	Scienze: Digital Data Science Academy 1	Scuola primaria S. Caterina	5 [^]	S. Caterina
10.2.2A - Competenze di base	Scienze: Digital data Science Academy 2	Scuola secondaria Pirandello	2 [^]	Pirandello
10.2.2A - Competenze di base	Lingua straniera: Let's speak English	Scuola secondaria Klearchos	2-3 [^]	Klearchos
10.2.2A - Competenze di base	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie: Meditteranea.....mente!!!	Scuola primaria	3 [^]	S. Caterina
10.2.2A - Competenze di base	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie: SMART ENGLISH Primary 2 A	Scuola primaria	4	Archi
10.2.2A - Competenze di base	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie: Smart English Primary 1B Bis	Scuola primaria	4 [^]	S. Caterina
10.2.2A - Competenze di base	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie: Smart English Primary 1B Tris	Scuola primaria	4 [^]	S. Caterina
10.2.2A - Competenze di base	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie: Smart English Primary 2 B	Scuola primaria	5 [^]	Archi

RELAZIONE FINALE DEL DIRIGENTE

Pagina 20

MONITORAGGIO PON ISTITUTO FALCOMATA' ARCHI

Pon N. 989702 -2999 del 13/03/2017 Orientamento formativo e ri-orientamento

Moduli conclusi

Sottoazione	Modulo	Destinatari	classi	sede
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: La fabbrica delle giovani idee	Scuola secondaria	1-2-3	Klearchos
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: Hi Tech	Scuola secondaria	1-2-3	Klearchos

Pon N. 989702 -2999 del 13/03/2017

FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento

Moduli da realizzare entro dicembre 2019

Sottoazione	Modulo	Destinatari	classi	sede
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: Life Skills	Scuola secondaria	1 [^] -2 [^] -3 [^]	Archi
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: Hi Tech	Scuola secondaria	1 [^] -2 [^] -3 [^]	Pirandello
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: Laboratorio di making	Scuola secondaria		Pirandello

PON N. 998309 -4427 del 02/05/2017

FSE-Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

Moduli avviati

Sottoazione	Modulo	Destinatari	classi	sede
10.2.5A - Competenze trasversali	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio: Vivere il museo 1	Scuola primaria	4	S. Caterina
10.2.5A - Competenze trasversali	Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources): Storytelling 2	Scuola secondaria	1-2	Pirandello

Moduli da realizzare entro dicembre 2019

Sottoazione	Modulo	Destinatari	classi	sede
10.2.5A - Competenze trasversali	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio: Vivere il museo 2	Scuola secondaria	1- 2	Pirandello
10.2.5A - Competenze trasversali	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile: Web marketing 1	Scuola primaria	4	Archi
10.2.5A - Competenze trasversali	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile: Web marketing 2	Scuola secondaria	1-2-	Klearchos
10.2.5A - Competenze trasversali	Sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources): Storytelling 1	Scuola primaria	3	Archi



Monitoraggio progetti conclusi

Tutti i moduli si sono svolti in orario pomeridiano e sono stati supportati da un Tutor interno ed un Esperto esterno. I docenti hanno attivato percorsi innovativi nelle metodologie di insegnamento e nelle attività didattiche. L'approccio metodologico si è basato su interventi didattico-educativi in cui sono state adottate metodologie di cooperative learning e peer education, metodologie di ricerca/azione, per favorire relazioni positive tra pari, per sperimentare percorsi didattici che favoriscono l'apprendimento attraverso il fare, l'operare, l'agire e per ricercare e potenziare le competenze attraverso un processo di apprendimento personalizzato. Sono state poi privilegiate strategie didattiche prevalentemente euristiche, che hanno impegnato attivamente gli alunni e ne hanno assecondato i diversi modi di apprendere (gioco-sport, drammatizzazione, lavoro di gruppo, problem solving, lezione interattiva, didattica laboratoriale, didattica per concetti,...).

L'azione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto è stata effettuata dal **referente per la valutazione** con l'accompagnamento e con l'osservazione iniziale, in itinere e finale delle attività e poi somministrazione agli alunni di due questionari:

1. Uno, iniziale, sulle aspettative e motivazioni del corso che si accingevano a frequentare nonché sugli aspetti organizzativi del corso.
2. Uno, di gradimento finale, sulla metodologia di insegnamento, sulla qualità delle azioni didattiche, sui risultati attesi.

Successivamente, per ogni questionario, sono stati creati dei grafici riassuntivi. Le tabelle e i grafici di sintesi dei test di valutazione iniziale e finale di tutti i moduli sono allegati e rendicontati al collegio

Dall'analisi sugli esiti e sui dati rilevati risulta una buona partecipazione e un'ottima ricaduta sugli esiti, con una conseguente soddisfazione dell'utenza e dei docenti coinvolti.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Formazione docenti

- **Il team digitale** ha organizzato attività laboratoriali e di approfondimento per i docenti dell'Istituto finalizzate allo sviluppo di conoscenze e competenze nell'ambito della programmazione visuale a blocchi, del coding e della robotica educativa mediante attività laboratoriali e di approfondimento.
- Workshop **“Educazione digitale a scuola”** per docenti della scuola Primaria e Secondaria di I grado con la collaborazione dell'**EIPASS**.

Contenuti:

BYOD e didattica: cosa è necessario sapere – Dott. Francesco Leonetti

Eventi aperti al territorio sui temi del PNSD.

- ⇒ Organizzazione di workshop inerenti il coding, la programmazione a blocchi e la robotica educativa che ha visto coinvolte le classi quinte. L'attività è stata organizzata in collaborazione con il Fab Lab di Reggio Calabria. Le tematiche trattate nel corso del workshop hanno spaziato dal Mondo dei Makers all'utilizzo MICRO-BIT individuandone pregi, difetti, potenzialità e limiti dei diversi sistemi.
- ⇒ Con la classe V A del plesso di Archi, nell'ambito della formazione dei docenti neoassunti, è stata realizzata un'UDA innovativa dal titolo **“Curiscope: un viaggio nel corpo umano oltre il visibile”**. Le attività sono state oggetto dell'osservazione diretta di al-

OBIETTIVI PREFISSATI

- Promozione della formazione dei docenti di ogni ordine e grado per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc...), video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Monitoraggio continuo attività e rilevazione del livello di competenze digitali in possesso e da acquisire
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Diffusione del coding.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.



SCUOLA POLO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE E TEATRALE

Con l'accordo di rete sottoscritto tra 21 istituti comprensivi- Scuole paritarie e Istituti di istruzione Secondaria di primo e secondo grado denominato "**VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE PER PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE E TEATRALE A SCUOLA**", questa Istituzione ha concorso conseguendo il riconoscimento del MIUR di Scuola Polo regionale per la promozione delle attività musicali e teatrali ai sensi del dlgs 60/2017 e successivo D.M. 851/2017 art20 c 2 lett a) b). Tale attestazione è esemplificativa, ma non l'unica, riconosce il lavoro di qualità ed il dinamismo di un'istituzione di riferimento e credibile. Il costante lavoro, anche su base nazionale ,ed i prestigiosi risultati conseguiti, a livello sociale hanno restituito un volto dell'istituzione caratterizzandola ed accreditandola per i valori della mission istituzionale testimoniati e per dividerne la vision, per affidabilità, qualità e attenzione, e l'alto livello di coinvolgimento, diffusione delle buone prassi, coerenza e rigore nelle attività di natura amministrativo-contabile. Ci rende fieri essere percepiti scuola inclusiva; infatti da varie attività gestionali il clima scolastico si evidenzia positivo, e dinamiche di gruppo, e relazioni tra insegnanti e studenti,relazioni tra pari,ed i rapporti con la famiglia. Tutti i soggetti territoriali ne apprezzano l'operato, diventando capitale sociale, che si concretizza con forme spontanee di partenariato a sostegno di varie attività, dalla sperimentazione di modelli innovativi per la costruzione di un repertorio di metodologie nuove(laboratori, workshop,ricerca-azione, peer-review, comunità di pratiche, social networking,mappatura delle competenze ecc), all'organizzazione di eventi. La richiesta di collaborazione nel lavoro di rete, ci consente di confrontarci, migliorare ed esportare modelli e strategie operative. *"L'I.C. continua ad aprirsi al territorio cittadino, provinciale e regionale, valorizzandolo soprattutto in merito all'aspetto afferente la connotazione della scuola come comunità attiva, collegata al territorio attraverso la condivisione delle sue esperienze, professionalità "*

La nostra Istituzione ha fermamente creduto in questa causa e ne ha fatto motivo di riflessione ed azione incessante perché crede nel valore della cultura umanistica, che sia parte significativa in proiezione curriculare, extracurriculare ed in continuità territoriale e per la realizzazione di cui all'art. 15 del dlgs 60/2017. Il 28 febbraio p.v. con il Convegno "La casa creativa del nostro essere e la ricerca di nuove strategie d'insegnamento/apprendimento". Valorizzazione e riscoperta del patrimonio culturale e umanistico nazionale" si dà avvio anche al percorso formativo che prevede lo svolgimento di attività laboratoriali/didattiche, di sperimentazione e di ricerca, indirizzate agli studenti, nonché di attività formative rivolte ai docenti.



PROGETTI E ATTIVITA'

La forza delle reti

<u>SCUOLA POLO</u>		<u>PIANO DELLE ARTI</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Rete nazionale "Musica e scuola" • Rete regionale "Potenziamento dell'attività musicale e dell'attività teatrale" 		Rete locale <ul style="list-style-type: none"> • "Le muse: educazione alla creatività" 	Rete provinciale <ul style="list-style-type: none"> • "Nessun dorma risvegliamo la creatività"
<u>EVENTI</u>	<u>FORMAZIONE</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
<ul style="list-style-type: none"> - CONVEGNO 28 febbraio - Reggio Calabria - MUSICALABRIA - CONVEGNO NAZIONALE 	<ul style="list-style-type: none"> - Seminario iniziale - Laboratori - Studio personale - Sperimentazione - Rendicontazione - Seminario finale 	"LA SCUOLA che InCANTA" <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori formativi integrati "musico- espressivo-culturali" - Il Festival delle arti in scena 	"NESSUN DORMA risvegliamo la creatività" <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori formativi in rete interistituzionale - Concorso "Maggio in musica"

RELAZIONE FINALE DEL DIRIGENTE

Pagina 26

Reggio Calabria

PIANO DELLE ARTI ANNUALITÀ 2018 - ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FALCOMATÀ-ARCHI"
SCUOLA POLO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ MUSICALI E TEATRALI

siamo noi la colonna sonora della nostra vita

Percorso didattico musicale di approfondimento e di interpretazione degli elementi emozionali e delle funzioni specifiche della colonna sonora

- Titanic
- Mission
- La vita è bella
- Cinema Paradiso

Eravamo Quattro Amici . . .
(Liberi dialoghi culturali e . . . umani)

tra Storia e Musica

- Inno di Mameli
- Va' pensiero
- Sentiero musicale barocco

Orchestra di flauti dolci e coro "Pirandello" (Direttore Martino Parisi)

la canzone per un mondo migliore

- Imagine
- Se si potesse non morire
- Il mondo che vorrei
- La forza della vita

presenta *Martino Parisi*
con la partecipazione canora molto straordinaria dei genitori

martedì 4 giugno 2019 ore 18,30
Teatro Zanetti - Bianco (Ex Cipresseto), Via Melacrino

MUSICA & SCUOLA
Progetto di ricerca e di attività per la diffusione dell'apprendimento pratico della musica a scuola

comitato nazionale per il potenziamento della musica a scuola
MUSICA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

SCUOLA SECONDARIA PIRANDELLO

ore 15.00

Reggio Calabria 6 maggio 2019

LA CASA CREATIVA DEL NOSTRO ESSERE E LA RICERCA DI NUOVE STRATEGIE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

CONVEGNO CONCLUSIVO: SEMINARIO DI FORMAZIONE, PRESENTAZIONE RISULTATI, DISSEMINAZIONE

Serenella Corrado | DS IC Falcomatà-Archi Rc - Scuola polo regionale potenziamento musicale e teatrale
Maria Monterosso | DS IC Alvaro Gebbione - Reggio Calabria
Giuliana Fiaschè | DS IC Marina di Gioiosa Jonica Mammola
Eva Maria Nicolò | DS IC Cassiodoro - Don Bosco

Maurizio Piscitelli | Dirigente Mur - Ur Uff. VI - Atp Reggio Calabria
Gianni Nuti | docente universitario, ricercatore in psicologia cognitiva e sperimentale
Andrea Calabrese | musicista, direttore d'orchestra
Maria Montalto | psicologa e psicoterapeuta
Sonia Falcone | musicoterapeuta
Ciro Paduano | esperto di didattica musicale
Lorenzo Praticò | esperto in dizione e recitazione, attore

MUSICA & SCUOLA
Progetto di ricerca e di attività per la diffusione dell'apprendimento pratico della musica a scuola

comitato nazionale per il potenziamento della musica a scuola
MUSICA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

PALAZZO ALVARO SALA PERRI

ore 15.30

Reggio Calabria 28 febbraio 2019

LA CASA CREATIVA DEL NOSTRO ESSERE E LA RICERCA DI NUOVE STRATEGIE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

VALORIZZAZIONE E RISCOPERTA DEL PATRIMONIO CULTURALE ED UMANISTICO NAZIONALE

apertura dei lavori | **momento musicale** - Inno nazionale Coro delle scuole della Rete Regionale

saluti istituzionali

Serenella Corrado | Dirigente Scolastico IC Falcomatà-Archi
Giuliano Salvatore | Sottosegretario all'Istruzione
Umberto Margiotta | pedagogista
Maria Montalto | psicologa e psicoterapeuta
Pasqualina Zaccheria | Ur Reggio Calabria
Maurizio Piscitelli | Dirigente tecnico Mur
Annalisa Spadolini | Coordinatore Nucleo operativo CNAPM

modera **Paola Bottero** | giornalista

OFFERTA FORMATIVA DELL'IC FALCOMATÀ-ARCHI

MUSICALABRIA
LA RETE A SERVIZIO DELLA MUSICA
2° FESTIVAL REGIONALE DEI LICEI MUSICALI E COREUTICI

scuole istituzionali

Interventi
Serenella Corrado | Dirigente Scolastico IC Falcomatà-Archi Rc
Maurizio Piscitelli | Dirigente tecnico Ur Uff. VI - Atp Reggio Calabria
Eva Maria Nicolò | Dirigente IC Cassiodoro - Don Bosco

Interventi musicali
CORO SCUOLE IN RETE: INNO DI MAMELI - VIA PENSERO
OPERALE FALCOMATÀ-ARCHI - CONCORSO INNOVALE MARCO DI MUSICA
FRANCESCO VENTURA | F. C. CONCONTO MUSICALE (LICEO MUSICALE "T. CAMPANELLA" BELVEDERE MARO C3)
FRANCESCO VENTURA | F. C. CONCONTO MUSICALE (LICEO MUSICALE "T. CAMPANELLA" BELVEDERE MARO C3)
"COLONNE SONORE" LICEO MUSICALE "G. BRANCA CRISTOFORI"
"FRAMMENTI SINCRONICI" LICEO MUSICALE "V. CARLUCCI VIBO VALENTINI"
"PASSI DI DANZA" LICEO COREUTICO "G. BRANCA CRISTOFORI"

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA e
F. C. CONCONTO MUSICALE (LICEO MUSICALE "T. CAMPANELLA" BELVEDERE MARO C3)
Comitato Nazionale per il Potenzamento della Musica a Scuola

Scuola Polo Regionale

ore 9.30
Teatro Cileo
13 maggio 2019
Reggio Calabria

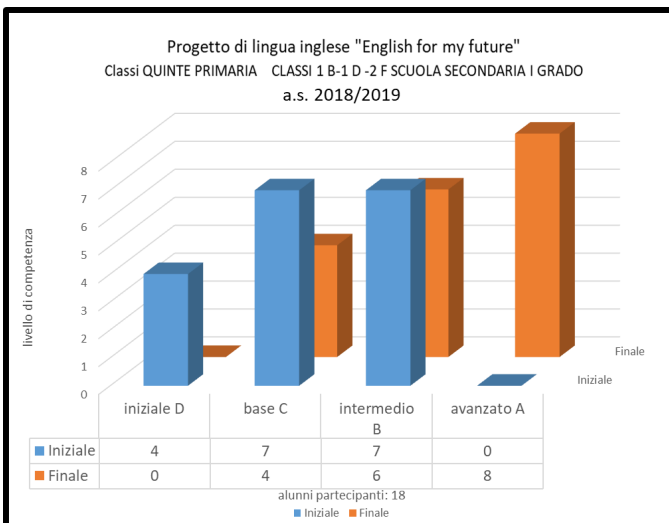
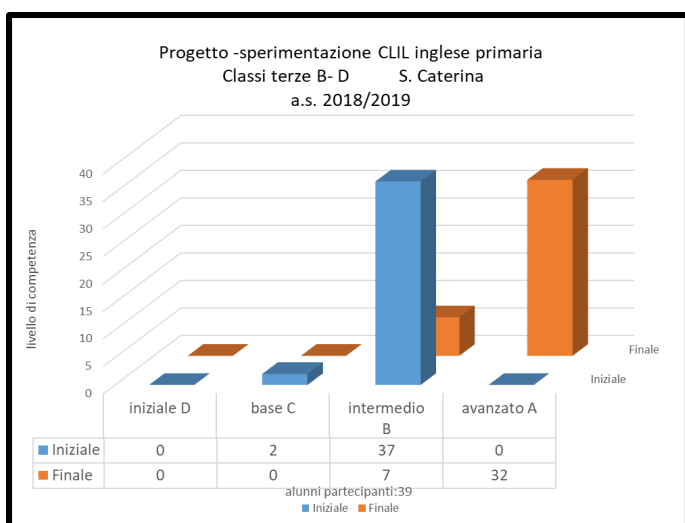
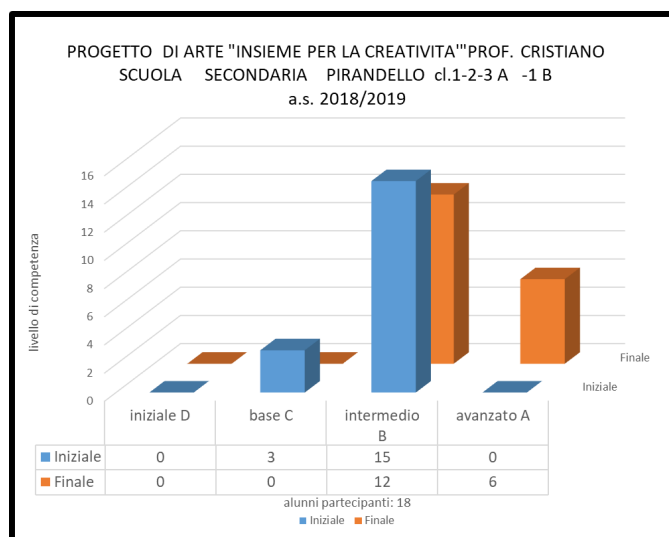
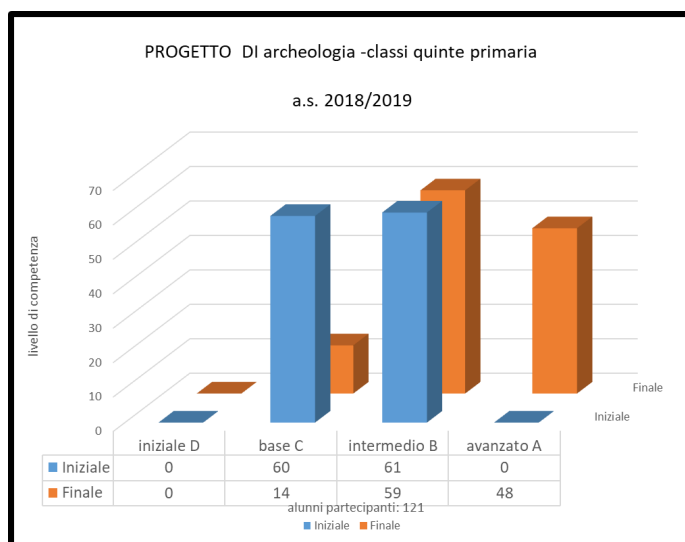
con il patrocinio morale di
Comune e Città Metropolitana
di Reggio Calabria

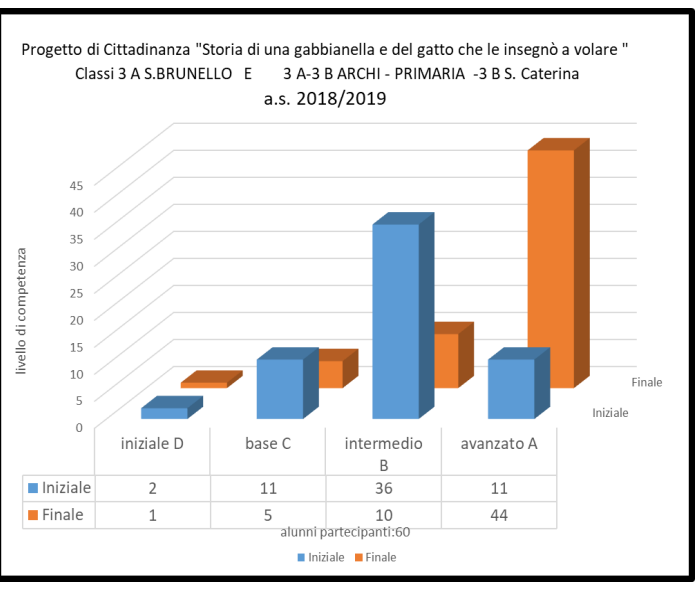
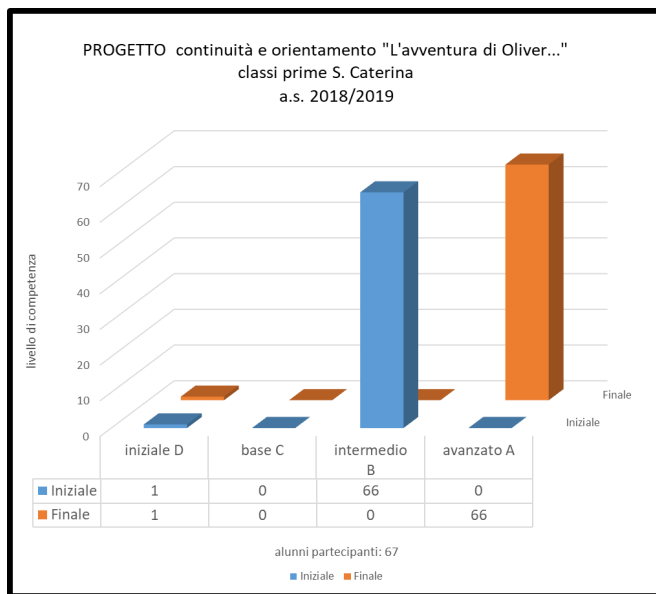
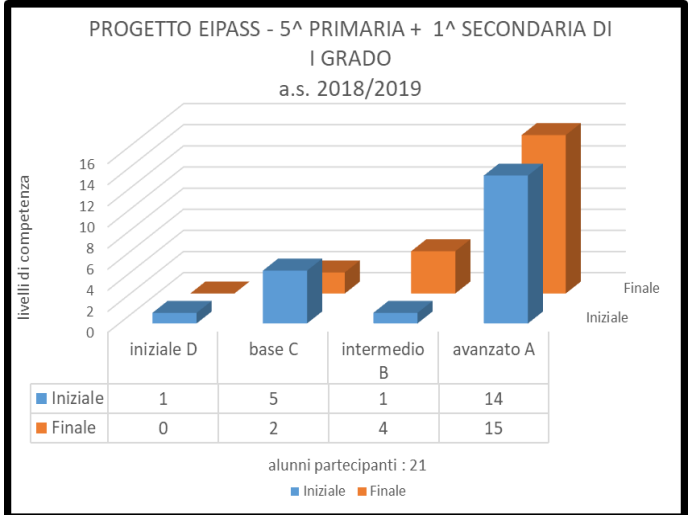
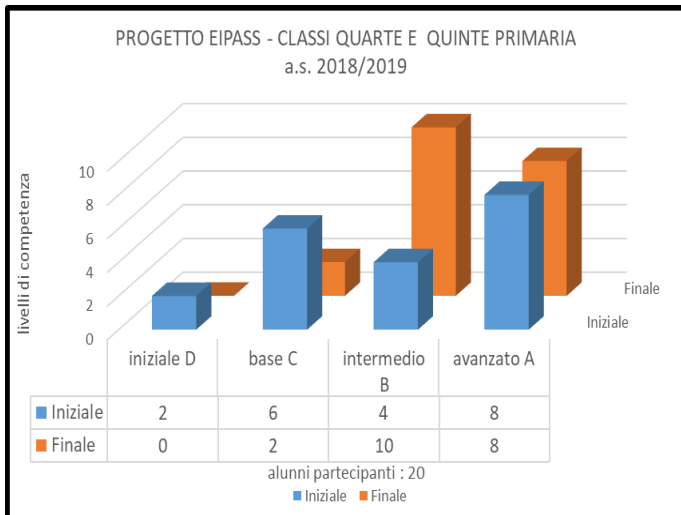
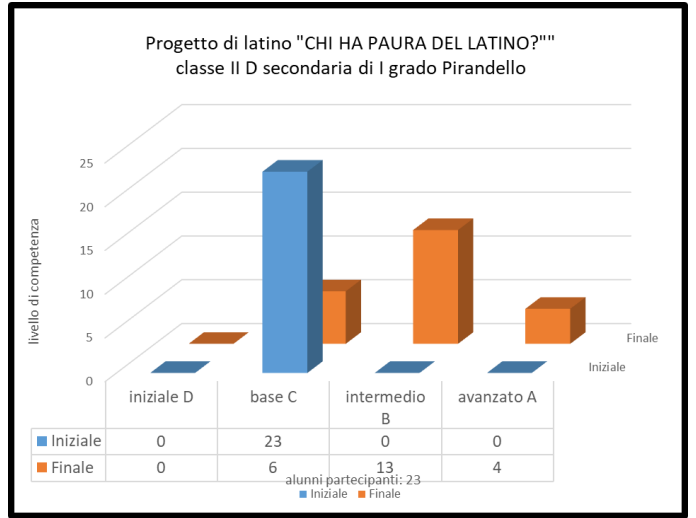
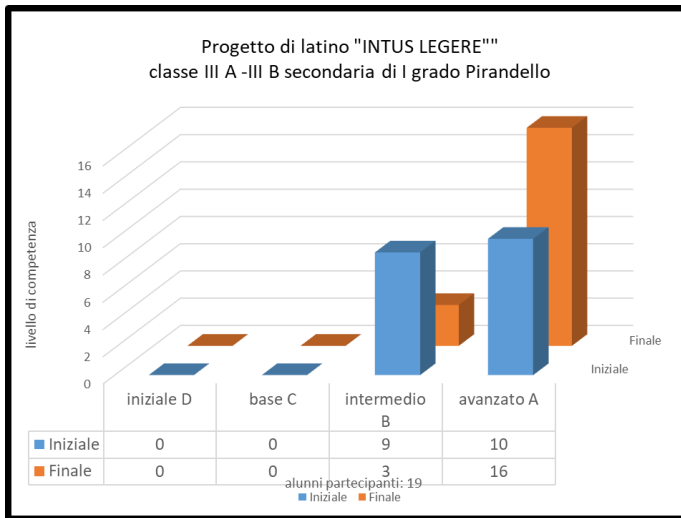
ESITI PROGETTI PTOF- CLASSI CAMPIONE

Indicatori di Efficacia

L'attività svolta è stata verificata utilizzando i seguenti indicatori di efficacia per le valutazioni in itinere e finali:

- * la ricaduta sugli studenti e sulle famiglie;
- * efficacia, pertinenza e tempestività delle azioni intraprese;
- * gradimento delle iniziative da parte dell'utenza.

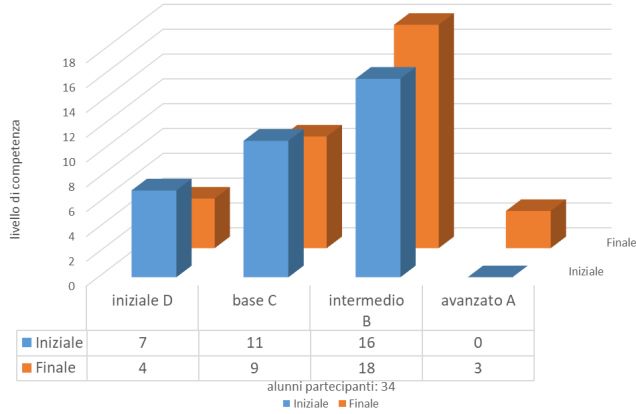




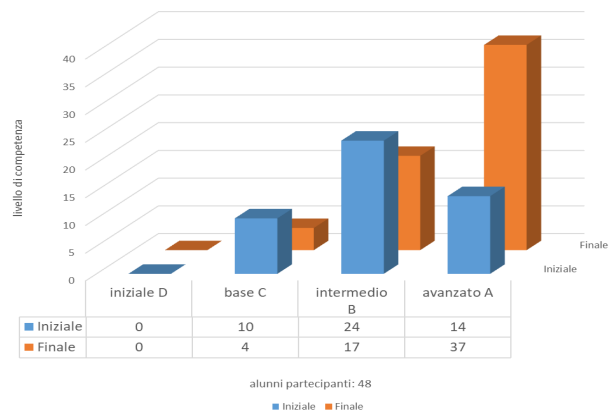
RELAZIONE FINALE DEL DIRIGENTE

Pagina 29

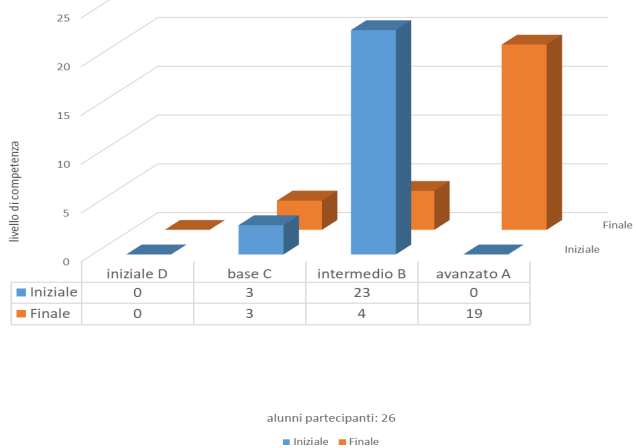
PROGETTO DI MUSICA " IO SUONO CON LA MUSICA" PROF. CALARCO
CLASSI V A- V B ARCHI
a.s. 2018/2019



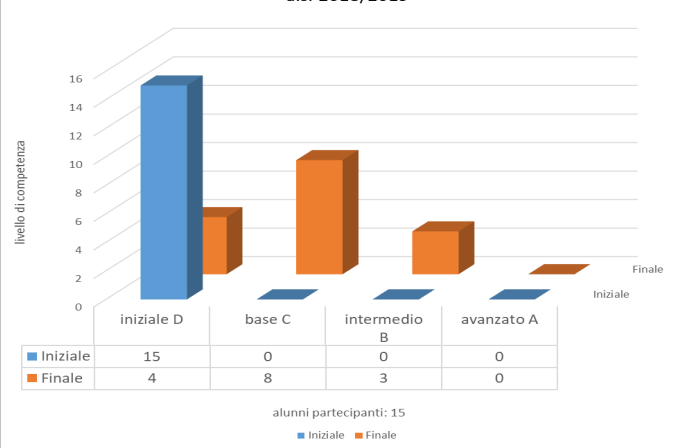
PROGETTO DI SCIENZE "OSSERVO, SPERIMENTO DUNQUE IMPARO"
CLASSI IV A-D PRIMARIA S.CATERINA
a.s. 2018/2019



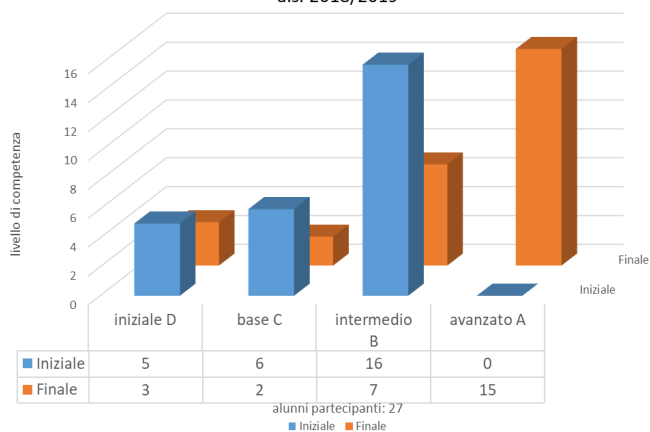
LABORATORIO STRUMENTALE (FLAUTO)- 5 A S.BRUNELLO PROF. ESPOSITO
a.s. 2018/2019



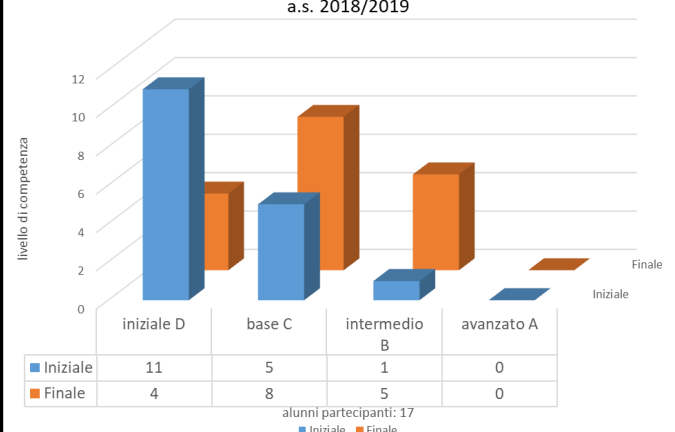
PROGETTO "IO CRESCO CON LA MUSICA" PROF. BARILLA'
CLASSE 1 A PRIMARIA S.CATERINA
a.s. 2018/2019



PROGETTO DI MUSICA -SCUOLA DELL' INFANZIA SEZ 5 ANNI -PROF. BARILLA'
a.s. 2018/2019



PROGETTO DI RECUPERO DI MATEMATICA- PROF. ZOCCALI
CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
a.s. 2018/2019



ESITI INTERNI

Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione d'Istituto e al monitoraggio della programmazione dipartimentale e di classe, sono state svolte, nel mese di febbraio e maggio, in tutte le classi della Scuola Primaria le **VERIFICHE PER CLASSI PARALLELE IN TUTTE LE DISCIPLINE.**

Per la Scuola Secondaria di primo grado sono state effettuate le verifiche per classi parallele per le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Francese e Spagnolo. Le verifiche sono state preparate dai docenti, che si sono riuniti per esaminare varie tipologie e proposte.

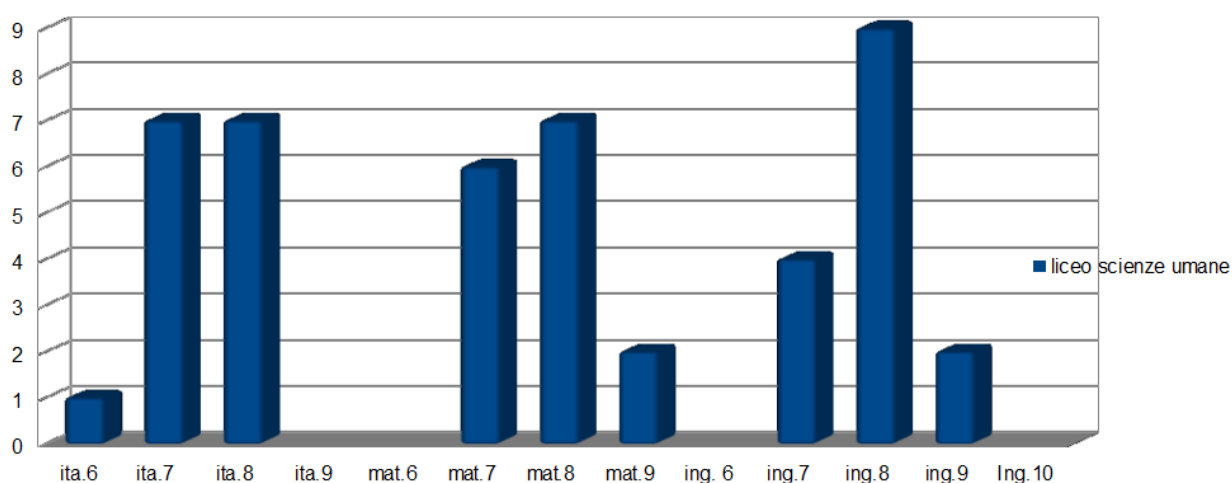
A maggio per la scuola media è stato proposto anche un quizzone contenete domande di scienze, storia, geografia, arte tecnologia, musica, e motoria

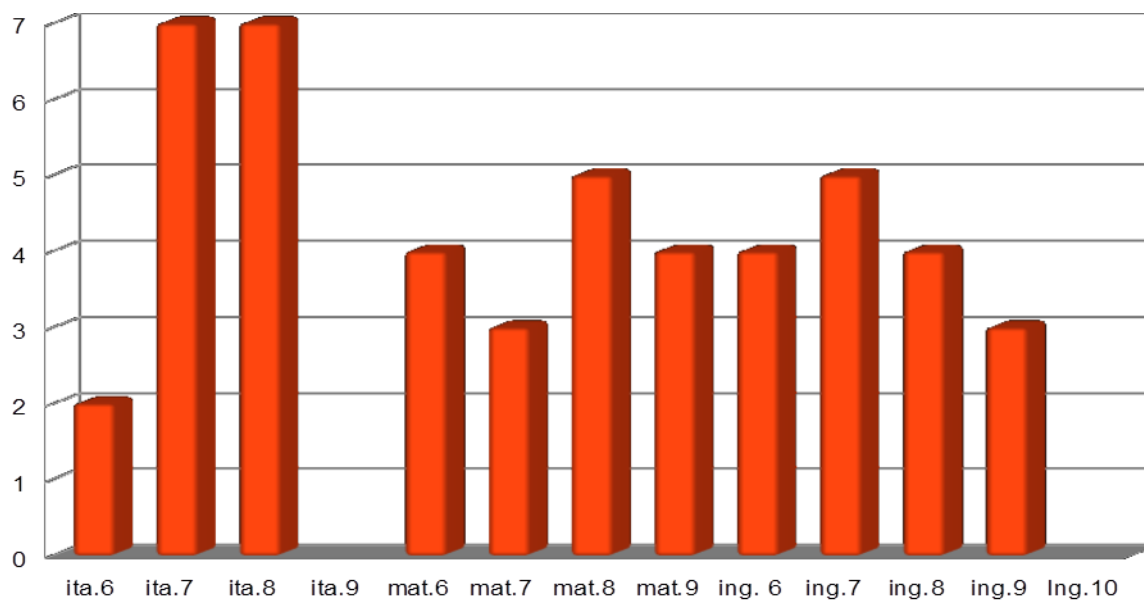
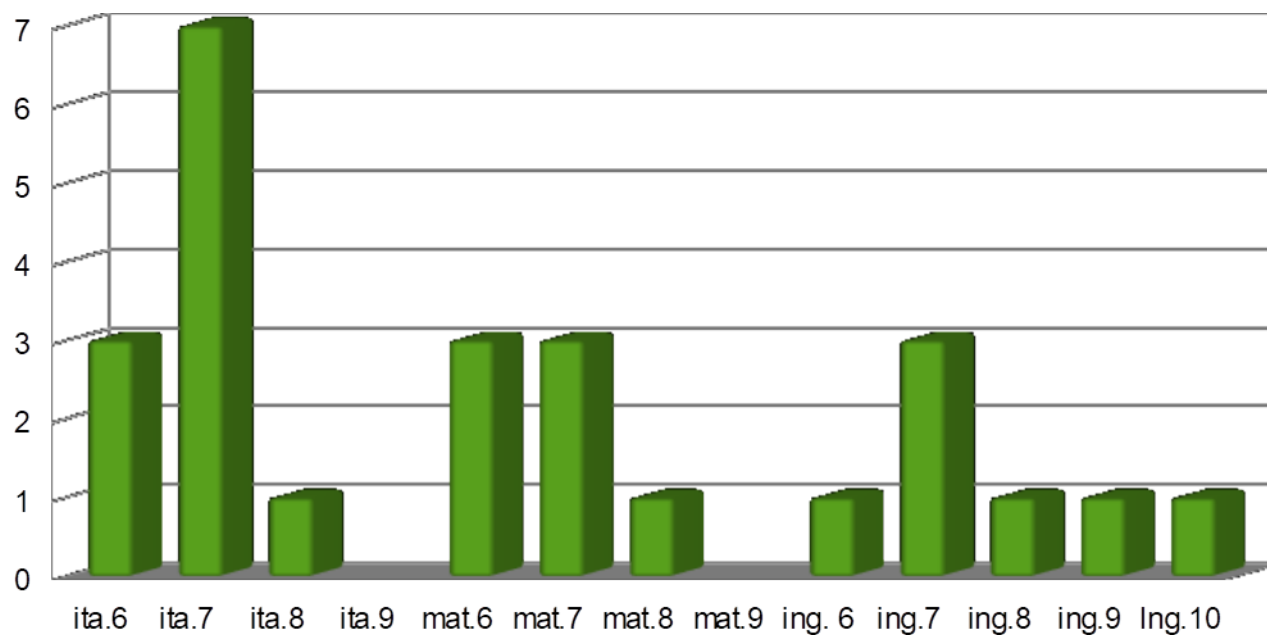
I grafici mettono in evidenza un trend degli esiti positivi è sempre in ascesa mentre la percentuale dei non ammessi scende sotto l'1%

ESITI A DISTANZA

I grafici mettono in risalto dati abbastanza positivi sugli esiti a distanza degli allievi della nostra scuola che mantengono un buon rendimento in tutti gli indirizzi .Da una prima analisi si evidenzia che per l' anno scolastico 2017/2018 la ci assestiamo intorno ad una valutazione del 8,75/9,25 circa su un campione di risultati conseguiti in Italiano. Matematica e Inglese.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE



LICEO SCIENTIFICO "L. da VINCI"**ITE "RAFFAELE PIRIA"**

In allegato il documento integrale con tutti gli esiti a distanza monitorati

Rapporti con le famiglie, il territorio e collaborazioni con i soggetti istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economici del territorio

Altro obiettivo perseguito con ottimi risultati è stato quello di rafforzare e consolidare il rapporto col territorio per coinvolgere, ampliare e condividere progetti educativi comuni, per questo sono stati avviati contatti con le istituzioni presenti e con l'associazionismo in vista anche di un pieno utilizzo degli spazi della scuola.

La legge 107/2015 prefigura una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla **forma organizzativa della rete**.

Le reti hanno rappresentato uno strumento di cooperazione con Enti, Associazioni ed istituzioni scolastiche autonome e, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, anche quest'anno, si è dato corpo all'attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse. Ciò ha consentito di raggiungere obiettivi superiori a quelli che si sarebbero perseguiti agendo singolarmente e quindi di rispondere in modo adeguato alle esigenze di una società sempre più globale. Le reti, hanno richiesto l'utilizzo delle nuove tecnologie, nella condivisione di conoscenze e risorse, una più attenta cooperazione, permettendo lo sviluppo della dimensione necessaria al miglioramento.

Nell'ambito di tali percorsi l'Istituto ha valorizzato in ogni momento didattico-educativo e gestionale il tema dell'educazione alla responsabilità come fattore di crescita dei minori e di benessere sostenibile dell'organizzazione lavorativa e della comunità di riferimento nella quale l'individuo vive ed agisce. Anche a tal fine è stato sottoposto agli OO.CC. la condivisione di un **Codice Etico**.

Nell'ambito di tali percorsi l'istituto scolastico, al fine di favorire lo sviluppo di una responsabile cultura dell'Etica, dell'Integrità, della Trasparenza e dell'Anticorruzione è stata affiancata dall'Istituto Italiano Anticorruzione.

La forte Vision si è coniugata con l'avvertita necessità di armonizzare tale imprescindibile momento di condivisione valoriale e tutela con un'idea di mercato che sia al contempo aperto e sostenibile, giusto e dinamico, nei nuovi contesti economici globali. Si è ritenuto, per tali motivi, di condividere i temi della diffusione, dell'approfondimento e dell'aggiornamento di una responsabile cultura della legalità tra Cittadini, stakeholderse pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle quali noi tutti siamo chiamati alle responsabilità di un settore nevralgico per la crescita e l'educazione della società e dei futuri cittadini. In ragione di tali obiettivi strategici sono state promosse iniziative didattiche di sensibilizzazione culturale con il coinvolgimento degli alunni, dei docenti e delle famiglie.

La necessità di una forte alleanza tra scuola e famiglia, e tra tutti i soggetti presenti nel territorio dalla valenza non solo pedagogica, ma anche politico-culturale hanno trovato una forte risposta nel documento **Piano educativo territoriale – PET**– sottoscritto da numerose agenzie educative ed enti territoriali.

Uno dei concetti base del Piano educativo territoriale, è come sia *“acclarato che il migliore investimento per il futuro della società deve essere rinvenuto nella scuola, unitamente a tutte le altre realtà educative: dalla famiglia alla parrocchia, dallo sport all'impegno nel volontariato”*.

In allegato analisi dei risultati dell'indagine di gradimento delle famiglie svolta per mezzo di questionari online

IL COMITATO GENITORI

Significativo e proficuo è stato il coinvolgimento delle famiglie con la costituzione del **COMITATO DEI GENITORI**. Tale organo, regolato da Statuto ha contribuito alla formazione di una comunità scolastica che si colleghi con la più vasta comunità sociale e civile. Le iniziative si sono ispirate all'ideale di una scuola pubblica capace di offrire ai suoi studenti stimoli allo studio ed un forte senso civico che esalti la loro partecipazione alla vita civile. L'Assemblea del Comitato dei Genitori ha visto un'ampia partecipazione democratica di sensibilizzazione volta a attenzionare tematiche riguardanti la scuola ed i rapporti tra scuola e famiglia, tra scuola e società, creando un collegamento con gli organi collegiali. Ampia risonanza la lodevole iniziativa **"Una donazione a...Scuola"** in collaborazione con l'associazione, Adspem e Associazione microcitemici di Reggio Calabria.

Altre e numerose iniziative come la partecipazione al Progetto scuola ecosostenibile **"Bici in città"**; il **Progetto lettura**; il **Progetto Biblioteca**





IL COMITATO DEI GENITORI
E
L'ASSOCIAZIONE REGGINA PER I MICROCITEMICI
VI INVITANO A
"una donAZIONE... a scuola"

SABATO 4 MAGGIO DALLE 9:00 ALLE 10:00
 incontro informativo, nella palestra della scuola di Santa Caterina, sulla donazione del sangue e sulla talassemia con il Dr. Trimarchi, del centro trasfusionale, le associazioni di donatori ADSPEM e AVIS e l'Associazione Reggina per i Microcitemici

SABATO 11 MAGGIO DALLE 8.30
 -raccolta sangue, nel cortile della scuola di Santa Caterina, con la presenza di un'autoemoteca "un gesto d'amore che si trasforma in azione concreta";
 -esposizione, nella palestra, dei lavori realizzati dagli alunni di tutti i plessi

DALLE 8.30 COLAZIONE OFFERTA DAL COMITATO DEI GENITORI

Evento a sostegno di Avis, Adspem e Associazione reggina per i microcitemici
Il progetto "Una donazione... a scuola"
Qui dove la solidarietà sta di casa
 La dirigente Corrado: una settimana in cui si è affermata la vita

REGGIO CALABRIA
 Grande successo per gli eventi di solidarietà promossi dal Comitato genitori dell'Istituto comprensivo Falcomatà Archi a sostegno dell'AVIS, dell'associazione dei donatori Adspem e dell'Associazione reggina per i microcitemici, nell'ambito del progetto scuola-famiglia dal titolo "Una donazione... a scuola", per sensibilizzare alla donazione del sangue e per far conoscere la talassemia.

L'iniziativa è rientrata fra i percorsi di cittadinanza programmati nel Prof 2019/2022 della scuola reggina. Nell'arco della settimana dal 4 all'11 maggio scorsi il progetto si è articolato in diversi momenti, tra cui quello centrale è stata la celebrazione. L'8 maggio, della Giornata della talassemia. Per genitori, alunni, docenti e personale, sabato 4 maggio è stato realizzato un incontro informativo, con la partecipazione del dottor Trimarchi, direttore del Centro trasfusionale dell'azienda Bianchi-Melacrino-Morelli.

In tutte le classi dei diversi plessi, sono state svolte attività sul tema della donazione. Sono stati realizzati numerosi disegni, cartelloni e altro materiale illustrativo sulla donazione del sangue, poi esposto nella palestra di Santa Caterina sabato 11 maggio. Sabato nel cortile della palestra ha sostituito per tutta la mattina un'autoemoteca dell'AVIS reggina che ha effettuato una significativa raccolta di sangue, frutto della generosità di molti genitori e docenti. All'interno della palestra nel corso del pubblico incontro il pre-

sidente del Comitato genitori, Guglielmo De Carlo, ha espresso giudizi positivi sul progetto di solidarietà realizzato dall'Istituto Falcomatà Archi.

Il ringraziamento a nome delle associazioni di volontariato che hanno collaborato al progetto scolastico è stato manifestato dalla signora Myriam Calpari, presidente dell'AVIS di Reggio Calabria. L'affollato incontro è stato concluso dalla dirigente dell'Istituto, Serafina Corrado, che ha ringraziato in particolare l'AVIS e sottolineato che «è proprio donando che si riceve». La dirigente ha affermato di essere «felicitissima per le attività svolte dagli alunni e dai docenti», nel corso di una settimana di attività durante la quale si è affermata la vita, e hanno vinto la generosità e la solidarietà della gente».

Impegno sociale Il cartellone della terza A e l'autoemoteca dell'AVIS

TRASPARENZA E SCUOLA

OBIETTIVI PERSEGUITI

1. Favorire la prevenzione della corruzione
2. Attivare un nuovo tipo di controllo sociale (accesso civico)
3. Sostenere il miglioramento delle performance
4. Abilitare nuovi meccanismi di partecipazione e collaborazione tra P.A. e cittadini

La qualità delle informazioni

La qualità delle informazioni devono:

- Dare garanzia di integrità ed omogeneità
- Essere costantemente e tempestivamente aggiornate
- Essere complete e conformi ai documenti originali
- Devono essere semplici nella consultazione, comprensibili e facilmente accessibili



“L’importante e strategico documento, elaborato d’intesa con l’IIA (Istituto Italiano Anticorruzione), ha l’obiettivo di porre in essere azioni congiunte ed orientate a contenere e prevenire fenomeni di comportamento a rischio devianza, e non solo. Il riconosciuto problema dell’educazione dei nostri ragazzi, nel nostro contesto territoriale, che ha generato l’esigenza di integrare l’esercizio quotidiano di cittadinanza”. “Il principio pedagogico che testimoniamo ai nostri ragazzi è che “insieme si può”, che la squadra è da preferire al fuoriclasse all’interno di una comunità. La solitudine espone a rischio attacchi; consorziarsi per la costruzione del bene comune diventa anche conveniente e un sicuro porto per il raggiungimento dei fini istituzionali”.

Si mette in evidenza, infine, la notevole attenzione rivolta alla redazione e adozione **del Programma Triennale per la Trasparenza e**

“Parlare di corresponsabilità e di patto educativo territoriale significa riconoscere che l’educazione dei giovani non compete esclusivamente o separatamente alla scuola, alla famiglia, ai soggetti presenti nel territorio, ma a tutti in reciproco concorso di responsabilità e di impegni”.

l’Integrità (PTTI) 2016/2018, di cui all’Art. 10 del D.L.vo 33/2013 per l’Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi” – Reggio Calabria. Tale documento garantisce l’accesso da parte dell’intera collettività alle “informazioni pubbliche” trattate dalla nostra scuola e questo processo ha come fine primario il favorire di forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell’attività amministrativa sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97 Cost.).

La trasparenza ha un aspetto statico, consistente nella pubblicazione di dati attinenti le pubbliche amministrazioni, per un controllo di tipo sociale e un aspetto dinamico, strettamente correlato alla performance.

La pubblicazione delle informazioni da un lato è indice dell’andamento delle performance della P.A. e degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance, dall’altro consente ai cittadini e ai portatori d’interessi (stakeholders) la comparazione dei risultati raggiunti dagli amministratori, innescando processi virtuosi di miglioramento continuo della gestione della cosa pubblica attraverso un sistema di rendicontazione immediato a favore dei cittadini, con l’obiettivo di far emergere criticità e “buone pratiche” della Amministrazione.

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale, che si realizzerà anche tramite **lo strumento della pubblicazione sul sito della scuola** delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati raggiunti.

Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative DPR 275/99 (anticipazione c 70 e seguenti LEGGE 107/2015)

Con decreto n. 533 del 30 giugno 2016 è stato **approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per le Istituzioni Scolastiche della Regione Calabria (PTPC)**, Il PTPC presenta il seguente nucleo minimo di dati ed informazioni: processo di adozione del PTPC; gestione del rischio; formazione in tema di anticorruzione; codice di comportamento; altre iniziative (es.: esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi);

Compito di questa dirigenza è stato quello di :

- mappare i processi di propria competenza: per processo si intende un insieme di attività interrelate che creano valore, trasformando risorse (input) in prodotti (output), destinati ad un soggetto interno od esterno all'ente.
- valutare il rischio: la valutazione del rischio deve essere fatta per ciascun processo e consiste nella identificazione, nell'analisi e nella ponderazione dello stesso (analizzando quanto riportato nel PNA).
- indicare per ciascun processo il livello di rischio (alto, medio, basso), tenendo conto anche degli interventi già in essere (es regolamenti, sistemi di controllo e di monitoraggio, trasparenza, ecc.) che riducono il livello di rischio.
- indicare i fattori di rischio che possono verificarsi.
- indicare il trattamento del rischio e le misure per neutralizzarlo (valutare misure di prevenzione).
- indicare il Personale coinvolto nei procedimenti ed assegnato nelle aree di rischio, al fine di stilare un programma di formazione per lo stesso.

Relativamente alla **formazione del personale** questo ufficio ha procedendo alla formazione delle figure individuate all'interno dell' organizzazione del risk assessment.

Alla luce di quanto su esposto e nell'ottica di un'organizzazione orientata alla prevenzione del rischio corruzione, la sottoscritta, con particolare riferimento al PTPC in adozione presso USR Calabria , a seguito della stesura del PTTI ha impartito le **seguenti direttive**:

- 1) Codice di Comportamento
- 2) Risoluzione o decadenza del rapporto
- 3) Situazioni di conflitto di interessi



1. -Pet (Patto Educativo Territoriale)
2. Convenzione per il progetto “English 4(for) My Future!” per la preparazione agli esami “YLE” della UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
- 3-- Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto “The Teens' Village
4. Accordo per la costituzione di rete di ambito n. 1 (Reggio Calabria) - Calabria ambito 9
5. Musicando La Scuola si ad... Opera I livello Regionale
- .6 -” Accordo di Rete denominato “Musica è scuola” II livello Nazionale
7. III livello Accordo di rete denominato “valorizzazione professionale per promozione della cultura musicale nella scuola”,
per la formazione del personale docente, ai sensi della nota MIUR 35 del 07/01/2016 e del Piano per la formazione dei Docenti, 2016/2019,
8. Accordo di rete “Garanzia della Qualità e del Miglioramento continuo nella gestione dei sistemi scolastici (Standard ISO 37001/16 –Sistemi di Gestione Anticorruzione.”
9. Protocollo d’Intesa “Insieme per donare-Atelier creativo -Aula 3.0”
10. ACCORDO DI RETE DI SCOPO art 1 c. 70 legge 107/2015
“Rete per la Condivisione di Professionalità per il potenziamento d’area”
11. Protocollo d’intesa per l’attuazione del servizio di Assistenza Educativa e Scolastica ai soggetti disabili
12. Protocollo d’Intesa per il progetto “Screening della celiachia nella scuola primaria”
13. Protocollo d’ intesa tra istituzioni scolastiche infanzia - primaria - secondaria di ° e ii° per progetto in rete
Orientamento e continuità integrazione per il successo scolastico e formativi
- 14.. Accordo di programma “Fencing for change” Progetto di sportivo di scherma
- 15. Accordo di rete sottoscritto** tra 21 istituti comprensivi- Scuole paritarie e Istituti di istruzione Secondaria di primo e secondo grado denominato “**VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE PER PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE E TEATRALE A SCUOLA**”,

Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e strumentali e controllo di gestione

Il conto consuntivo per l'anno 2018 riepiloga i dati contabili di gestione dell'istituzione scolastica secondo quanto disposto dagli artt. 18, 58 e 60 del D.l. n. 44 del 1° febbraio 2001 ed eventuali successive modificazioni. Elaborato conformemente a quanto disposto dal decreto n. 44/01 citato secondo il combinato disposto ai sensi **degli artt. 22 e 23 del D.l. 129/2018**

PREMESSA PEDAGOGICA

Il Programma annuale 2018 esprime obiettivi e mezzi finanziari per il raggiungimento di una dinamica e trasparente gestione amministrativa per il raccordo tra risorse disponibili e obiettivi possibili. Nel corso dell'esercizio 2017 si è consolidata, la tendenza ad una minore disponibilità di fondi a disposizione delle scuole da parte dello Stato in particolare per quanto riguarda il Fondo di Istituto.

E' stato dunque necessario proseguire nella politica di reperimento di risorse alternative e nella positiva contrattazione con gli Enti Locali.

La formulazione del Programma Annuale organizzato per attività e progetti ha tenuto conto di quanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa approvato dagli organismi collegiali dell'Istituzione Scolastica e il Piano Triennale con le Direttive del Dirigente Scolastico.

In continuità con la storia di questo Istituto Comprensivo le scelte finanziarie, convergenti a quelle strategiche, sono state funzionali al raggiungimento di finalità educative, obiettivi didattici previsti dal P.T.O.F.

Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e strumentali e controllo di gestione

Ai sensi dell'art 2 del decreto 30 marzo 2001, n. 165, l'organizzazione è stata ispirata ai seguenti criteri:

- a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea.

Questa Istituzione scolastica, sulla scorta della consistenza delle risorse nonché le competenze possedute dagli assistenti amministrativi ha inteso articolazione l'Ufficio di segreteria per settori individuando, nell'ambito dei servizi offerti dall'istituzione scolastica all'utenza, macroaree per consentire un controllo di gestione attraverso l'adozione di strumenti digitali condivisi per rile-

Nella gestione delle risorse finanziarie, con riferimento agli OBIETTIVI di ISTITUTO per l'anno finanziario 2018, particolare attenzione è stata data alla prevenzione dell'insuccesso scolastico con il potenziamento degli investimenti concernenti gli interventi di supporto, di recupero, di orientamento soprattutto per le classi ponte.

In parallelo sono state attivate iniziative e interventi a favore delle eccellenze curando e favorendo la partecipazione a tutte le possibili proposte esterne ed a concorsi nazionali.

Si è operato in modo da risparmiare al massimo nella gestione ordinaria alzando i livelli di utilizzo delle nuove tecnologie (sito web - posta elettronica – archiviazione digitale dei documenti) per limitare il costo delle tradizionali forme di comunicazione (telefono-fax fotocopie) per il pieno raggiungimento del CAD, di cui al Dlgs 82 del 2005, nell'ottica anche della valorizzazione delle risorse umane interne.

Mettere in atto tutte le possibili strategie per il contenimento delle spese: acquisizione di beni e servizi in rete con altre scuole, acquisti su mercato elettronico, gestione informatizzata dei rapporti con Enti e Fornitori.

La gestione nel corso dell'esercizio finanziario è stata orientata per dare senso al fare della scuola, per rilevare la coerenza tra le dichiarazioni politiche e strategiche, la progettazione dell'offerta, la sua realizzazione, il miglioramento continuo il coordinamento e la valorizzazione delle risorse professionali, l'utilizzo di quelle strutturali e finanziarie.

Una coerenza che consente una gestione unitaria dell'istituzione secondo criteri di efficienza ed efficacia con l'impiego delle risorse disponibili e con il fine di valutare tutti i risultati secondo quanto già previsto dall'art. 25 del D.lgs, 165/01 e dal CCNL.

Tale attività gestionale, di carattere pedagogico-finanziaria è coerente con il "Piano di miglioramento" e ne evidenzia le azioni promosse e realizzate e i risultati conseguiti ai sensi dell'art. 1, comma 93 della L. 107/2015.

La rendicontazione continua attraverso un'azione amministrativa trasparente ha sostenuto se la relazione di fiducia e il dialogo permanente con le famiglie e gli enti territoriali, rappresentando in un quadro unitario il rapporto tra visione, politica, obiettivi, impiego delle risorse e risultati, per far conoscere e dar modo agli utenti di formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato nel rispetto delle leggi dello Stato.

La visione gestionale ha previsto lo sviluppo di un sistematico modello di controllo, come strumento condiviso, orientato ad una direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder, attraverso la fissazione di intermedi obiettivi di processo.

•Fornire alla scuola un framework operativo per gestire le variabili organizzative e di contesto che incidono sugli apprendimenti. Il circuito che s'innesci tra le tre aree di risultato, poste a rendicontazione, non procede virtuosamente in modo automatico.

Quello che accade all'interno dell'organizzazione scolastica è cruciale per dare segno positivo al circuito. Il management scolastico entra nei meccanismi di funzionamento della "spina dorsale" della scuola lungo le interrelazioni che si creano tra:

- efficacia ed efficienza dei processi educativi ed amministrativi
- partecipazione e cooperazione di studenti, famiglie e comunità locali
- conoscenze, competenze e abilità del personale
- sviluppo organizzativo

Gli esiti della gestione finanziaria descritti nella presente relazione sono coerenti con gli indirizzi emanati dalla Dirigente Scolastica, le linee del PTOF, le scelte e nelle indicazioni evidenziate nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto nonché con la **relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa** presentata agli OO.CC.

La complessità e la tipicità del sistema Scuola non permette comunque una valutazione fondata solo sui risultati poiché la Scuola, avendo come compito istituzionale la formazione e la promozione della personalità, non può prescindere da una pluralità di variabili che interessando il "materiale umano" difficilmente si prestano ad una lettura meramente quantitativa.

Una comunità scolastica, a differenza di un'azienda, pur avendo il dovere di garantire un servizio di qualità è costretta a fare i conti con le risorse umane coinvolte a vario titolo nel processo di formazione; quindi il "prodotto", spesso non è visibile, è in evoluzione, è strettamente legato a processi di sviluppo che si dilatano nel tempo ben al di là delle scansioni temporali di un programma annuale. Tutto questo non porta sicuramente ad un rifiuto dell'aspetto valutativo ma ad una diversa ottica nell'affrontarlo. Nel nostro caso valutare implica la capacità di costruire, elaborare ed attuare progetti funzionali allo scopo che ci si era prefissi, sia a livello educativo che didattico, avendo come quadro di riferimento il contesto in cui si opera, utilizzando al meglio le risorse umane che ci vengono assegnate e che non possiamo in alcun modo selezionare e impiegando nel migliore dei modi i finanziamenti disponibili.

L'andamento gestionale e contabile ha evidenziato qualche criticità con specifico riferimento ai tempi relativi alla realizzazione delle attività scolastiche connesse alla tempistica fissata dal D.M. n.44. Non sempre è stato possibile, infatti, assumere gli impegni di spesa prima dell'inizio delle attività programmate e procedere alla liquidazione delle competenze in tempi relativamente brevi per quasi tutti i progetti. Spesso si è dovuto ricorrere ad anticipi di cassa.

Gli impegni di spesa sono stati assunti, con atti formali, dal Dirigente Scolastico mentre la liquidazione delle competenze è stata effettuata dal D.S.G.A sulla base dei rispettivi documenti giustificativi.

L'attività amministrativa è stata costantemente improntata a criteri di trasparenza, di efficienza e di economicità. La gestione finanziaria è stata ordinata e corretta sotto l'aspetto contabile ed ha avuto riflessi positivi sia per quanto riguarda l'attività didattica curricolare, sia per quanto riguarda le attività riferibili soprattutto ai progetti attuati nell'ambito dell'autonomia scolastica, conseguendo pienamente gli obiettivi prefissati dai vari progetti.

Il Programma per l'esercizio finanziario 2018 prevedeva, in modo esplicito, che le risorse da impegnare avrebbero consentito la realizzazione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.T.O.F.

Il Consuntivo per l'esercizio finanziario 2018, quale strutturato, evidenzia, anche attraverso i dati contabili, che le risorse effettivamente utilizzate, pur se molto ridimensionate nei finanziamenti, in particolare per quanto riguarda la dotazione ordinaria per il funzionamento didattico e amministrativo, hanno consentito la realizzazione delle attività istituzionali e degli obiettivi previsti dal P.T.O.F. grazie all'avanzo di amministrazione adeguatamente finalizzato. Tutto questo perché la scuola negli anni ha sempre progettato e utilizzato le somme a disposizione, operando spesso anche con anticipi di cassa, come suggerito dalle disposizioni ministeriali.

Particolarmente rilevanti sono stati gli interventi inerenti le attività di recupero, arricchimento e potenziamento delle competenze disciplinari ed interdisciplinari, realizzate in orario extracurricolare dai docenti interni, che hanno prodotto un effettivo sostegno al lavoro curricolare ed hanno costituito un beneficio per gli il raggiungimento del successo scolastico e formativo degli alunni, con una notevole ricaduta sulle famiglie, incidendo soprattutto sulle fasce di disagio più deboli a rischio dispersione attiva e passiva..

Si ritiene che il Programma Annuale realizzato, in quanto fundamentalmente strumento operativo del PTOF della Scuola, abbia contribuito ad assicurare la continuità e la regolarità del servizio scolastico/educativo sia negli aspetti curricolari che extracurricolari. E' stato possibile garantire una azione formativa nel quadro di opportune sintonie e sinergie con altre agenzie e soggetti istituzionali che operano sul territorio.

E' stato promosso un utilizzo quanto più possibile intenso delle risorse materiali disponibili ed incentivata un'azione docente quanto più possibile attenta all'innovazione e alle recenti tecnologie, anche potenziando le attrezzature e le dotazioni disponibili.

1. Efficacia

Considerando che per efficacia si intende il rapporto diretto tra gli obiettivi fissati e i risultati ottenuti, nel nostro caso va valutata la possibilità che ha avuto l'Istituto di realizzare gli obiettivi che erano stati indicati nel Programma annuale del 2018. In questo senso è possibile affermare che il programma ha risposto al criterio di efficacia poiché gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti sia sul versante didattico che organizzativo. I tempi ristretti non hanno permesso di effettuare tutte le verifiche possibili ma gli esiti dei percorsi di apprendimento degli alunni (risultati quadrimestrali, INVALSI, esiti degli Esami di Stato) e il gradimento dei progetti realizzati, espresso in varie forme dalle famiglie degli alunni, dai docenti, dal personale ATA e dalla più ampia comunità locale, permette di considerare soddisfacenti i risultati raggiunti.

2. Efficienza

L'efficienza evidenzia i fattori di funzionalità, cioè la capacità di conseguire, con le risorse date e nel minor tempo possibile, risultati di sempre maggiore qualità. Nel nostro caso, proprio per la specificità dell'istituzione formativa, va intesa la capacità che ha avuto la Scuola di garantire le migliori condizioni possibili per creare un clima funzionale al miglioramento costante del processo di insegnamento-apprendimento che riconosca la centralità dell'alunno. Nel processo di autovalutazione dell'Istituto il Piano di Miglioramento ha avuto inizio quest'anno ed ha visto le seguenti linee di processo da implementare: costruzione di un curriculum per competenze, costruzione di percorsi di apprendimento funzionali ai bisogni di alunni DSA/ADHD, costruzione di contesti di apprendimento motivanti (in specifico utilizzando una metodologia laboratoriale).

Nel nostro caso è stata **impiantata una organizzazione**, che pur prevedendo figure e compiti ben definiti, attraverso un sistema di deleghe, permetta un sufficiente grado di flessibilità, in modo da incontrare bisogni e necessità di ciascuno, ma anche un buon grado di "controllo" delle procedure e dei percorsi attivati. Il modello utilizzato è quello di tipo reticolare dove, senza dimenticare la collegialità, si privilegia l'assunzione di responsabilità individuale attraverso una suddivisione precisa dei compiti ed una definizione delle aree di intervento presidiate da alcune figure di sistema o a gruppi di lavoro che stanno lavorando per implementare il Piano di Miglioramento sopra descritto.

Ciascuno, in questo modo, assumendo ruoli, funzioni, compiti, si riconosce come protagonista e partecipa attivamente al processo di cambiamento in atto nell'ottica dell'autonomia

3. Economicità

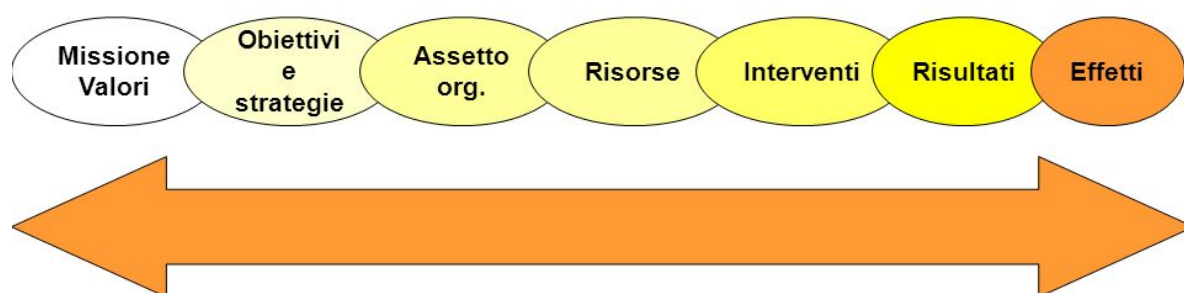
I criteri della economicità richiamano comunque le categorie di efficacia ed efficienza anche se implicitamente evidenziano un'attenzione al risparmio e ad una gestione il più possibile parsimoniosa.

Valutare la gestione finanziaria in termini di economicità ha un suo senso se si evidenzia non tanto il costo sostenuto, ma le motivazioni che hanno portato a sostenere quel costo, il suo valore quindi non in termini di spesa ma di investimento da sostenere.

Tutto questo è possibile se si riprendono in considerazione la Finalità che la Scuola si è posta nella sua carta di intenti, nel suo Piano dell'Offerta Formativa: favorire un clima di "ben-essere" attraverso una progettualità che miri alla prevenzione e al recupero dei disagi; promuovere una educazione alla convivenza democratica attraverso il riconoscimento delle diversità e dell'altro da sé; favorire l'alfabetizzazione culturale attraverso la conoscenza e l'uso di una pluralità di linguaggi che portino allo sviluppo della creatività e all'uso del pensiero divergente.

Con riferimento agli obiettivi generali prima esaminati, si può dire, in ultimo, che dalle verifiche condotte sul POF e Programma annuale 2018 (interclasse/consigli di classe/collegio dei docenti/ consiglio d'istituto, questionari di fine anno o di fine progetto), gli obiettivi generali di Istituto sono stati raggiunti, nel senso che ogni obiettivo ha avuto itinerari di qualità che hanno prodotto esperienze didattiche – formative significative che hanno condotto alla formazione e consolidamento delle competenze negli alunni in rapporto ad attività formative predisposte all'inizio di ogni anno scolastico.

Ritengo di poter concludere affermando che il valore aggiunto agli esiti che oggi registriamo, lo abbia dato, come già sottolineato, la sperimentazione di una leadership condivisa ed allargata, punto di forza della gestione, che ha visto un'ampia valorizzazione del personale e del merito di ciascuno



CONCLUSIONI

Il presente documento è redatto in conformità con le disposizioni normative in premessa richiamate. Gli indirizzi e gli esiti si riferiscono a tutti i processi di gestione attivati. Alla luce della corposa attività condotta, in linea con le sperimentazioni avviate dalle innovazioni in atto di cui alla legge 107/2015, la scrivente ritiene di poter esprimere il proprio compiacimento per il coordinamento delle attività dei processi.

L'organizzazione sperimentata si è infatti rivelata sin da subito corredata da un'ottima presenza di competenze diversificate e da elevati gradi di motivazione al lavoro e all'innovazione.

Il momento legislativo caratterizzato dalla complessità del sistema e dalle numerose novità apportate dalla L.107/2015 in seno all'organizzazione, la documentazione, la rendicontazione e valutazione, hanno mantenuto costante la tensione al lavoro, la riflessione, la sperimentazione e soprattutto l'applicazione di nuovi modelli improntati sul controllo di gestione, il monitoraggio e il miglioramento continuo.

Ciò ha comportato in alcuni momenti la percezione nel personale di un eccessivo carico di lavoro, al quale ci si è adeguati con una risposta costante e motivata.

Ritengo perciò di poter dire che il valore aggiunto agli esiti che oggi registriamo, lo abbia dato, come già sottolineato, la sperimentazione di una leadership condivisa ed allargata, punto di forza della gestione di quest'anno scolastico, che ha visto un'ampia valorizzazione del personale e del merito di ciascuno.

Tali riflessioni sono supportate e confortate dagli **esiti e dalle performance** in continua crescita

Il sistema messo in atto che vorrà certamente essere rilanciato e migliorato, è risultato efficace.

Tutte le aree di coordinamento, divenute oramai nei nostri intenti, aree di performance, saranno organizzate secondo un modello che fornisca alla scuola un framework operativo per gestire le variabili organizzative e di contesto che incidono sugli apprendimenti degli Studenti e conducano la scuola ad un ulteriore accreditamento di certificazione esterna.

IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE ha coinvolto personale interno alla scuola, personale docente e non docente esterno alla scuola, le famiglie.

I docenti, le Funzioni strumentali/coordinatori d'area funzionali al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa hanno predisposto griglie per la rilevazione di risultati formativi e di servizio relativi agli obiettivi di qualità; hanno raccolto i dati, li hanno elaborati ed esposti al Collegio dei Docenti attraverso grafici. I coordinatori-responsabili di plesso hanno coordinato le attività relative ai plessi, interagito proficuamente con la direzione e relazionato al Collegio dei Docenti. Il Responsabile del Sistema della Gestione della qualità ha coordinato tutte le attività inerenti la Gestione della Qualità sintetizzato i risultati, pubblicandoli sul sito internet

Il personale amministrativo ha raccolto dati relativi al processo di approvvigionamento, nei processi relativi al cliente, reclutamento personale a tempo determinato.

Il personale docente e non docente e le famiglie hanno collaborato partecipando alla compilazione di questionari relativi a:

1. Comunicazione interna
2. Rilevazione dello stato di pulizia dei locali
3. Soddisfazione del cliente

I collaboratori del Dirigente lo hanno supportato in merito al coordinamento delle attività formative, organizzativa e amministrativa

Il Direttore dei Servizi GG.AA. ha collaborato coordinando il personale amministrativo e ausiliario in coerenza con le esigenze formative dell'Istituzione predisponendo gli atti contabili e ogni atto istruttorio per la stipula di contratti con esperti esterni, accordi di rete e convenzioni con altre scuole o Enti.

- La fattibilità e la veridicità di quanto affermato hanno riscontro nell'esistenza di una programmazione attendibile, chiara, trasparente e da un'efficace sistema di controllo
- Le informazioni contenute nella presente relazione sono coerenti con quanto esposto nei documenti ufficiali di contrattazione, programmazione, controllo e rendicontazione
- Risultano allegati alla presente tutti gli atti e i documenti richiamati e sintetizzati, pubblicati sul sito web istituzionale www.icfalcomatarchi.gov.it a cui si fa puntuale rinvio per gli opportuni approfondimenti.

Obiettivi per il miglioramento

Alla luce degli obiettivi prefissati per il triennio e dei risultati conseguiti si vuole porre l'attenzione su gli indicatori che questa Istituzione ha valutato nella stesura della presente relazione nonché su ciò che intende **perseguire per il miglioramento continuo** in termini di efficienza ed efficacia di tutti i processi del sistema .

1. Migliorare la **qualità dei processi formativi** sulla scorta degli obiettivi strategici individuati nel **PTOF, RAV e PDM**, ai sensi del cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015 e dei decreti attuativi della LEGGE 107/2015, dal n 59 al n. 66
2. Potenziare i **progetti e le attività di arricchimento** ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2, con particolare attenzione alla diffusione di una **cultura umanistica, artistica e multilinguistica**, con una didattica laboratoriale caratterizzata dall'utilizzo sistematico delle **tecnologie e della robotica**, coerentemente a quanto disposto nell'ambito del **Piano nazionale della scuola digitale**.
3. Consolidare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati (processi **di networking**)
4. Perseguire la **formazione del personale** a fronte dei bisogni formativi rilevati e in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015
5. **Leadership sempre più condivisa** per sostenere e promuovere le ragioni che portano a decisioni coerenti con i valori, le idee e gli obiettivi della scuola, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
6. Piena assunzione di una **verticalità** per aree e azioni didattiche di assoluta **continuità all'interno dell'Istituto comprensivo**. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti, orientato alle esigenze degli studenti e dei vari stili di apprendimento, favorendo un'organizzazione che preveda percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
7. Promuovere momenti di riflessione, anche per l'individuazione del fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, **con specifico riferimento alle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali in atto per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, anche in attuazione agli interventi in atto** cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante «Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107» e, in particolare, gli articoli 5 e 17, comma 2; (Piano Triennale delle Arti- con adozione DPCM del 30 dicembre 2017, e Scuola Polo Regionale ,di cui al D.M. 851 del 2017 art 20 c. 2, per il potenziamento delle attività musicali e teatrali)

8. Potenziamento delle **attività di inclusione** e degli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
9. Favorire e potenziare la sinergia con l'esterno per una migliore negoziazione di risorse e obiettivi comuni, in particolare con i **servizi generali e amministrativi**, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
10. Potenziamento, della formazione per favorire le competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della **dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione** di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
11. Fondare la **rendicontazione sociale** quale metodo per evidenziare l'etica di un sistema perseguendo la **rendicontazione "cooperativa"** costruendo un rapporto fiduciario con i propri stakeholder
12. Porre in essere e favorire azioni congiunte ed orientate alla trasparenza e alla prevenzione di fe-

Sono certamente persuasa dei prestigiosi traguardi raggiunti da questa istituzione, riconosciuti con notevoli apprezzamenti anche al di là del nostro territorio. Desidero sottolineare l'importanza dell'attitudine e propensione ad aprirsi al territorio cittadino, provinciale e regionale, emergendo come comunità attiva, desiderosa di mettere al servizio esperienza e competenza, scaturita dall'intuizione di questa gestione di voler "certificare" sul campo la professionalità di tutte le componenti, ma ancor più dalla disponibilità di esse a mettere in gioco, al servizio dei ragazzi e delle istituzioni, le proprie competenze e un continuo desiderio di innovare e di innovarsi.

Pertanto desidero in questa sede, estendere a tutti i miei ringraziamenti per la **"vita scolastica"** maturata in quest'anno.

Un particolare riconoscimento ai collaboratori, lo staff, al corpo docente, per l'impegno professionale e la disponibilità al dialogo e al confronto, al personale ATA, al Consiglio d'Istituto, alle famiglie ed agli OO.CC. che, a vari livelli, per la propria parte, hanno lavorato per il bene comune per qualificare il funzionamento della nostra complessa organizzazione, protesi ancora oggi al miglioramento continuo.

"Trovare insieme è un inizio, stare insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo!" (Henry Ford)

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado

Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa ex art. 3 c.2 D Lgs n° 39/93

Allegati

- 1. Diario di bordo del dirigente**
- 2. Relazione del Dirigente Scolastico di accompagnamento al Conto Consuntivo - 2018**
- 3. Monitoraggi aree**
- 4. Esiti questionari docenti**
- 5. Esiti questionari genitori**
- 6. Esiti dei progetti**
- 7. Esiti Cittadinanza e Costituzione**
- 8. Dati esiti inclusione**